R A C C O L T A

F A Q

12 NOVEMBRE 2024
DISTRETTI DEL CIBO II AVVISO

Raccolta delle FAQ relative all'*Avviso* pubblico allegato al Decreto di approvazione prot. n. 544040 del 15 ottobre 2024 recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai *Distretti del cibo*, nonché la modalità di erogazione delle agevolazioni di cui al Decreto Interministeriale n. 0461776 del 18/09/2024.

La pubblicazione avviene esclusivamente per tutti i quesiti pervenuti alla mail **distretticibo@pec.politicheagricole.gov.it.** I soggetti richiedenti i chiarimenti, pertanto, potranno consultare le risposte direttamente sulla presente Raccolta FAQ. Le Sezioni di riferimento tematico sono le seguenti:

Sezione 01 Soggetti proponenti e Soggetti beneficiari
Sezione 02 Condizioni di ammissibilità
Sezione 03 Interventi e spese ammissibili
Sezione 04 Agevolazioni concedibili
Sezione 05 Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni
Sezione 06 Istruttoria delle domande e procedura di valutazione dei *Programmi* e dei *Progetti*
Sezione 07 Sottoscrizione ed efficacia del *Contratto di Distretto*
Sezione 08 Avvio avanzamento e ultimazione degli interventi
Sezione 09 Erogazione delle agevolazioni e documentazione finale di spesa
Sezione 10 Variazioni dei *Programmi* e dei *Progetti*

INDICE FAQ

Sezione 01 ***Soggetti proponenti* e *Soggetti beneficiari***
Quesiti nr. 1 – 2 – 4 – 5 – 8 – 9 – 10 – 12 – 13 – 18 – 21 – 23 – 25 – 26 – 41 – 54 – 61 – 66 – 68 – 71 – 72 – 73 – 79 – 80 – 81 – 83 – 86 – 88

Sezione 02 **Condizioni di ammissibilità**
Quesiti nr. 19 – 20 – 22 – 39 – 45 – 56 – 57 – 58 – 77 – 87

Sezione 03 **Interventi e spese ammissibili**
Quesiti nr. 3 – 6 – 11 – 14 – 15 – 16 – 17 – 31 – 32 – 33 – 35 – 36 – 37 – 44 – 48 – 51 – 52 – 55 – 60 – 64 – 67 – 70 – 74 – 75 – 78 – 82 – 85 – 89 – 90

Sezione 04 **Agevolazioni concedibili**
Quesiti nr. 7 – 34

Sezione 05 **Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni**
Quesiti nr. 2 – 27 – 28 – 29 – 30 – 38 – 40 – 46 – 47 – 49 – 50 – 53 – 59 – 62 – 65 – 69 – 76 – 84

Sezione 06 **Istruttoria delle domande e procedura di valutazione dei *Programmi* e dei *Progetti***
Quesito nr. 42

Sezione 07 **Sottoscrizione ed efficacia del *Contratto di Distretto***
Quesito nr. 24

Sezione 08 **Avvio avanzamento e ultimazione degli interventi**
Quesito nr. 63

Sezione 09 **Erogazione delle agevolazioni e documentazione finale di spesa**

Sezione 10 **Variazioni dei *Programmi* e dei *Progetti***
Quesito nr. 43

Sezione 01 - Soggetti Proponenti e Soggetti Beneficiari

Quesito 01

D: *In merito al punto 1 art 6 del Decreto si chiede di chiarire quanto segue:*

Se all'interno di un distretto costituito da un partenariato pubblico/privato si costituisce la SOCIETA' di DISTRETTO pubblico/privato, secondo normativa, la società è il Soggetto proponente e Soggetto beneficiario di eventuali contributi? Quali sono le deleghe che bisogna presentare come Soggetto proponente?

R: Ai sensi del comma 1 dell'art. 6 del *Decreto* n. 0461776 del 18/09/2024, i *Soggetti proponenti* del *Contratto di Distretto* sono le rappresentanze dei *Distretti del cibo*. I *Distretti* devono essere riconosciuti alla data di presentazione della domanda dalla Regione e dalle Province autonome competenti.

I *Soggetti proponenti*, ai sensi della lettera d) del comma 2 dell'art. 6 del *Decreto*, sono beneficiari ammissibili, qualora:

a) se, costituiti in forma societaria o associativa, tale costituzione rispetti le specifiche norme applicabili dall'ordinamento nel suo complesso (norma derivante dall'ordinamento comunitario e prevalente sull'ordinamento nazionale, norma costituzionale e norma legislativa nazionale ivi incluse le norme del Codice civile relative ai *Soggetti* costituiti in forma di società ed in forma associativa);

b) se possiedono i requisiti di cui al comma 3 dell'articolo 6 del *Decreto* previsti come requisiti generali per tutti i *Soggetti beneficiari*.

Inoltre, i *Soggetti proponenti* dovranno presentare in allegato alla domanda di agevolazione apposita delega per intrattenere i rapporti con il *Ministero* in nome e per conto del *Distretto*. Tale delega dovrà essere sottoscritta da tutti i beneficiari i cui *Progetti* compongono il *Programma* per il quale si chiede l'accesso alle agevolazioni.

Quesito 02

D*: Si chiede se i documenti di cui all'art. 9.3 (e in particolare i documenti di cui alle lettere j), k) ed l)) devono essere caricati sul Portale indicato dall'Avviso o inviati via PEC al momento della domanda, quindi entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso (e cioè entro il 14 novembre 2024 ore 24.00), oppure se tali documenti debbano essere presentati in fase successiva, dato che l'*art. 9.4 *dell'Avviso chiarisce che questi documenti devono essere presentati in sede di "Proposta definitiva"*

R: Si conferma che tutta la documentazione indicata all'art. 9.3 dell'*Avviso* deve essere trasmessa con le modalità indicate all'art. 9.1 e cioè entro le ore 24 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'*Avviso*, ovvero entro le ore 24 del 14/11/2024.

Quesito 04

Da: *Considerato che il DM prot. n. 0461776 del 18.9.2024 all'art. 6 definisce le rappresentanze dei Distretti del cibo quali Soggetti Proponenti del Contratto di Distretto e che il medesimo articolo*

individua al comma 2 lett. d) i Distretti del cibo quali Soggetti beneficiari costituiti in forma societaria o in forma associativa, si chiede di confermare che un'associazione di Distretto riconosciuta dall'ordinamento e censita nell'elenco dei Distretti del cibo di codesta Amministrazione ma priva della partiva IVA possa partecipare al bando Distretti del cibo.

Ra: Si rappresenta che qualora i *Distretti del cibo* operino anche come beneficiari ai sensi del comma 2 lettera d) dell'articolo 6 del *Decreto*, devono essere in possesso di tutti i requisiti di cui al paragrafo 3 del citato articolo 6, stabiliti quali requisiti generali che i *Soggetti beneficiari* devono possedere alla data di presentazione della domanda.

Db: *Le associazioni di Distretto prive di partita IVA ma con codice fiscale possono svolgere le misure promozionali?*

Rb: Per quanto concerne gli interventi in Tabella 3A, si conferma che i beneficiari ammissibili sono le *Imprese*, alle condizioni esplicitate nell'*Avviso* e nell'allegato Spese Ammissibili e secondo la definizione di impresa di cui alla Comunicazione della Commissione Europea 2016/C 262/01.

Quesito 05

D: *Nell'articolo 6, comma 2 lettera d dell'Avviso II Bando per i Distretti del cibo, tra i Soggetti beneficiari vengono citati i Distretti del cibo riconosciuti ma si specifica "laddove costituiti in forma societaria o in forma associativa conforme all'ordinamento in materia"" senza menzionare le fondazioni. Con la presente si chiede, quindi, se le fondazioni siano escluse dal bando in oggetto e per quale motivo o se siano equiparate alle forme associative e quindi possono partecipare al Bando quali Soggetti beneficiari.*

R: Nel quesito si fa riferimento al caso in cui il beneficiario sia direttamente un *Distretto del cibo* come definito dal *Decreto* all'art. 6 comma 1.

Qualora ad essere beneficiario sia un *Distretto,* detto soggetto deve rispettare i requisiti previsti dal Decreto all'art. 6 comma 2 lett. D) specificamente per i *Distretti* che intendono operare anche come *Soggetti beneficiari*.

Questi requisiti sono, quanto allo status di *Distretto del cibo*:

a) riconoscimento alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni nella forma di legge e cioè mediante provvedimento della Regione o PA competente che determina l'iscrizione nel Registro ai sensi della L. 205 del 27 dicembre 2017;

b) qualora costituiti in forma societaria o associativa, tale costituzione deve rispettare le specifiche norme che l'ordinamento nel suo complesso definisce e prescrive per la specifica natura giuridica del *Soggetto beneficiario* in questione secondo la gerarchia delle fonti del diritto.

Quanto, invece, allo status di *Soggetto beneficiario,* i requisiti generali sono quelli previsti per tutti i *Soggetti beneficiari* dal comma 3 dell'art.6 del *Decreto* . Le due categorie di requisiti devono intendersi come necessariamente compresenti poiché nel caso in questione un unico *Soggetto* riveste contemporaneamente la natura di *Distretto* e di *Soggetto beneficiario*.

Quesito 08

D: *Un Distretto del cibo regolarmente riconosciuto dalla Regione e iscritto nell'elenco ministeriale, che ancora non ha proceduto alla costituzione dell'associazione quale forma giuridica che sostituirà il comitato promotore per l'esercizio delle funzioni riconosciute del Distretto. Può partecipare al bando come "costituenda" associazione, lasciando come referente e medesimo Soggetto quello già individuato dal comitato promotore per la richiesta di riconoscimento?*

R: Si veda la risposta fornita al Quesito 05.

Quesito 09

Da: *Il Soggetto proponente può essere esclusivamente un Distretto del cibo?*

Ra: Si, come indicato al comma 1 dell'articolo 6 del *Decreto* sono *Soggetti proponenti* del *Contratto di Distretto* le rappresentanze dei *Distretti del cibo*, riconosciuti alla data di presentazione della domanda dalla Regione e dalle Province autonome,

Db: *In riferimento al Decreto Prot. 0461776 del 18/09/24 all'art. 6, è definito che i Distretti possano presentare la domanda sia in forma singola che aggregata. Si intende che Distretti diversi, insieme, possano presentare un'unica domanda aggregata?*

Rb: Si.

Dc: *All'Art. 6 comma 2 punto A del Decreto Prot. 0461776 del 18/09/24, si stabilisce che le Imprese rientrano tra i Soggetti beneficiari anche organizzate in reti. In tal caso una rete di 4 Imprese verrebbe considerata come un unico beneficiario? O, al contrario, le Imprese, seppur organizzate in rete, concorrono al massimale dei 25 beneficiari come 4 Soggetti?*

Rc: Il numero di *Soggetti beneficiari* del *Contratto di Distretto* corrisponde al numero di soggetti giuridici che realizzano gli investimenti.

Dd: *Una rete di Imprese deve compilare un'unica scheda sintetica (All. 3) o ogni impresa dovrà compilarne una individualmente?*

Rd: Ogni soggetto giuridico che rivesta lo status di *Soggetto beneficiario*, e quindi di soggetto che propone un *Progetto* di investimento nel contesto di un *Programma*, dovrà coerentemente compilare la propria scheda sintetica.

De: *Per quale motivo nell'Allegato A del Decreto Prot. 0461776 del 18/09/24 non sono presenti le tabelle 6A e 7A?*

Re: Le tabelle 6A e 7A sono state oggetto di successiva integrazione**.**

Df: *In riferimento all'Avviso II Bando, e in particolare all'Art. 6, comma 6.5 punto g, è corretto interpretare che le spese riferibili alla tabella 7A, siano sostenibili solo dai Distretti del cibo?*

Rf: Si.

Dg: *In riferimento all'Avviso II Bando e in particolare all' Art. 6, comma 6.4, per attività di animazione e comunicazione, si intendono esclusivamente le attività riferibili alla tabella 7A?*

Rg: Si.

Dh: *La tabella 7A, non è di facile interpretazione poiché è denominata "aiuti alla cooperazione nel Settore agricolo", ma in alcune sezioni dell'Avviso viene riportata come "comunicazione". Le attività agevolabili inserite in tabella (es adattamento ai cambiamenti climatici) sono spesabili solo da un punto di vista comunicativo (es sensibilizzazione al cambiamento climatico) o anche dal punto di vista tecnico operativo (attività tecnica per l'adattamento al cambiamento climatico)?*

Rh: Ai sensi dell'art. 4 comma 7 punto g dell'*Avviso* si specifica che gli interventi ammissibili con riferimento alla Tabella 7A afferiscono alla gestione dell'attività immateriale da parte dei *Distretti del cibo* e per le attività di animazione e comunicazione del *Programma* del *Contratto di Distretto* e comprendono esclusivamente attività immateriali.

Di: *In riferimento alla tab. 6A, le spese per le attività di formazione devono essere sostenute dalla singola impresa o possono essere sostenute dall'ente proponente/Distretto in modo cumulativo? in tal caso, la voce di spesa dovrà essere inserita complessivamente solo nella scheda sintetica del Soggetto proponente o all'interno della scheda di ciascuna azienda, ognuna per la propria quota?*

Ri: Le attività di formazione e consulenza devono essere a favore delle imprese del *Distretto* che hanno sottoscritto l'*Accordo di Distretto* in qualità di beneficiari diretti o indiretti.

Gli investimenti in Tabella 6A devono essere realizzate da organismi di consulenza ed enti di formazione riconosciuti dalla regione territorialmente competente.

Quesito 10

D: *Un'impresa di Trasformazione di prodotti agricoli (frantoio oleario) già aderente, quale beneficiario, ad un Distretto del cibo riconosciuto dalla Regione e iscritto nel Registro dei Distretto del cibo riconosciuti dal Ministero ha la sede legale e lo stabilimento di produzione in un comune contiguo al Distretto e storicamente e attualmente lavora olive provenienti dall'area territoriale del Distretto. L'Impresa in oggetto può effettuare investimenti in macchinari da localizzare all'interno dell'attuale stabilimento di produzione e finalizzati all'accrescimento del valore aggiunto delle produzioni agricole provenienti dall'area del Distretto?*

R: Ai sensi dell'art. 1 del *Decreto*, per *Accordo di Distretto* si intende "*l'accordo sottoscritto dai diversi soggetti operanti nel territorio del Distretto del cibo …,"* inoltre le *Imprese del Distretto* vengono definite come "… *Imprese del Distretto che hanno sede o unità produttive nel territorio distrettuale*", pertanto, *Imprese* con unità produttive ricadenti al di fuori del territorio del *Distretto* non possono essere considerate beneficiari ammissibili.

Parimenti, aziende del *Distretto* con unità produttive ricadenti sia all'interno del territorio del *Distretto* che al di fuori dello stesso, potranno realizzare interventi solo nelle unite produttive ricadenti nel territorio del *Distretto*.

Quesito 12

Da: *Le cantine possono presentare un piano di investimento per l'acquisto di nuove attrezzature?*

Ra: L'acquisto di attrezzature per la *Trasformazione di prodotti agricoli* risultano spese ammissibili

in Tabella 2A. Per quanto concerne l'acquisto di attrezzature da autorizzare nell'ambito di attività connesse, occorre fare riferimento alla nozione di attività enoturistica come definita dall'art.1 comma 502 della L. nr. 205 del 27 dicembre 2017 e meglio definita nel successivo DM Mipaaf nr. 2779 del 12 marzo 2019.

In particolare, anche in considerazione della natura di impresa agricola esercitata da imprenditore agricolo ex art. 2135 c.c., si ritiene che le attività di "*degustazione e commercializzazione della produzione vinicola aziendale […] espletate nei luoghi di produzione*" identifichino in modo corretto la fattispecie di cui trattasi, in quanto attività connesse all'attività agricola principale (e cioè di vinificazione).

È quindi necessario seguire un criterio di stretta connessione teleologica e quindi la tipologia specifica di spese ammissibili deve limitarsi a quelle attrezzature strettamente ed univocamente connesse all'attività suindicata e, pertanto, si ritengono ammissibili esclusivamente gli arredi relativi alle cantine sociali ed alle sale degustazioni, purché finalizzati all'attività di degustazione della produzione vinicola aziendale in quanto attività connessa alla commercializzazione delle stesse purché effettuate all'interno della sede aziendale o in sue pertinenze.

Non sono invece ammissibili, in tale contesto, arredi o attrezzature di qualsiasi tipo privi del vincolo teleologico suindicato quali arredi genericamente dedicati ad attività di uffici, anche se svolte negli stessi locali o in locali attigui a quelli dedicati all'attività enoturistica.

Db: *I Progetti dei Soggetti beneficiari devono essere corredati di richieste autorizzative per la costruzione o manutenzione degli immobili?*

Rb: Si veda la risposta fornita al Quesito 07**.**

Dc: *Le attività finanziarie, previste per azione 3 e 4, complessivamente devono essere min 20 % e max 35% dell'investimento totale?*

Rc: Sì. Ai sensi dell'articolo 6.3 dell'*Avviso* i *Progetti* di ricerca (Tabella 4A), di promozione (Tabella 3A) e comunicazione (Tabella 7A), devono rappresentare complessivamente minimo il 20% e massimo il 35% della spesa prevista nel *Programma* presentato.

Dd: *Le Imprese già in biologico prendo il punteggio relativo all'adesione a regimi di qualità?*

Rd: Il punteggio per l'adesione da parte del *Soggetto beneficiario* a sistemi di qualificazione del prodotto verrà riconosciuto ai singoli *Soggetti beneficiari* sulla base della documentazione comprovante la sussistenza del requisito, allegata alla domanda di adesione.

Il punteggio assegnato al *Programma* sarà determinato come media aritmetica dei punteggi assegnati ai singoli beneficiari.

De: *Un'impresa che ha presentato un Programma di investimento con l'Avviso 1, ed ancora non ha completato il saldo, può partecipare come beneficiario all'Avviso 2?*

Re: I progetti da realizzare presso unità produttive interessate dalla realizzazione di investimenti finanziati a valere sul I° *Avviso* dei *Distretti del Cibo* non sono ammissibili.

Df: *Quale è la data di scadenza della presentazione del Progetto?*

Rf: La domanda di accesso alle agevolazioni di cui al comma 2 dell'art. 9 dell'*Avviso* deve essere trasmessa con le modalità indicate all'art. 9.1, e cioè entro le ore 24 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'*Avviso*, unitamente a tutta la documentazione indicata all'art. 9.3 dell'*Avviso*, ovvero entro le ore 24 del 14 novembre 2024.

Quesito 13

Da: *All'art 3.3., lett. d si indica che sono Soggetti beneficiari i Distretti del cibo, così come individuati e costituiti in conformità alle disposizioni regionali e, laddove costituiti in forma societaria o in forma associativa, in conformità all'ordinamento in materia. Successivamente, all'art. 4.7. lett. g, si indica che le PMI e le Grandi Imprese, sono ammesse alle agevolazioni di cui alla Tabella 7A dell'Allegato del Decreto. Infine, nella Tabella 7A si specifica che rientrano in questa tipologia di aiuti i contributi al Distretto del cibo in qualità di Soggetto beneficiario e/o Proponente relativi ad attività di animazione e comunicazione del Programma del Contratto di Distretto, conformemente a quanto previsto dall'art. 77 del regolamento UE 2115/2021 e dai commi 2, lettera b, punto ii e dal paragrafo 1.1.11 (da 306 a 318) degli Orientamenti per gli aiuti di Stato nei Settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. Considerando che per accedere agli aiuti di cui alla Tabella 7A il beneficiario deve essere un Distretti del cibo, così come individuati e costituiti in conformità alle disposizioni regionali, si chiede se:*

a) è corretta l'interpretazione che, lì dove il Distretto è costituito in conformità alle disposizioni regionali in forma associativa CHE NON PREVEDONO L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' DI IMPRESA IN QUANTO IL DISTRETTO È UN SOGGETTO CHE PERSEGUE INTERESSE COLLETTIVO, esso sia UGUALMENTE beneficiario degli aiuti in Tabella 7A?

b) è corretta l'interpretazione che il Distretto del cibo , in qualità di Soggetto proponente, può ricevere contributi per le attività di cui alla TAB 7A?

Ra: Si chiarisce che:

a) per quanto concerne gli interventi in Tabella 7A, si conferma che i beneficiari ammissibili sono le *Imprese*, alle condizioni esplicitate nel *Decreto*, nell'*Avviso* e nell'Allegato Spese Ammissibili e secondo la definizione di impresa di cui alla Comunicazione della Commissione Europea 2016/C 262/01;

b) si veda la risposta fornita al Quesito 01 e al Quesito 05.

Db: *In riferimento alle percentuali indicate all'art. 6.3 e 6.4 si chiede di chiarire se è corretta la seguente interpretazione relativa all'applicazione delle percentuali:*

a) Gli investimenti in TAB 3A devono essere compresi tra il 20% e il 35% del TOTALE DEGLI INTERVENTI (TAB 1A + TAB 2A + TAB 3A + TAB 4A + TAB 5A + TAB 6A + TAB 7A);

b) Gli investimenti TAB 4A devono essere compresi tra il 20% e il 35% del TOTALE DEGLI INTERVENTI (TAB 1A + TAB 2A + TAB 3A + TAB 4A + TAB 5A + TAB 6A + TAB 7A);

c) Gli investimenti in TAB 7A devono essere compresi tra il 20% e il 35% del TOTALE DEGLI INTERVENTI (TAB 1A + TAB 2A + TAB 3A + TAB 4A + TAB 5A + TAB 6A + TAB 7A);

d) *Gli investimenti di cui all'art 6.4 sono relativi alla TAB 6A e non possono superare il 10% del TOTALE DEGLI INTERVENTI.*

Rb: No, ai sensi dell'articolo 6.3 dell'*Avviso* i *Progetti* di ricerca (Tabella 4A), di promozione (Tabella 3A) e comunicazione (Tabella 7A), devono rappresentare complessivamente minimo il 20% e massimo il 35% della spesa prevista nel *Programma* presentato.

All'interno della Tabella 7A le spese per animazione e comunicazione del *Programma* del *Contratto di Distretto*, non possono superare il 10% della spesa prevista nel *Programma* presentato.

Dc: *Si chiede di chiarire se:*

a) *I Soggetti beneficiari di cui alla Tab 1A e alla Tab 2A possono aderire ad un solo Programma, pena esclusione dell'intero Programma;*

b) *In funzione dell'art. 4.6, lett. B, i beneficiari indiretti non concorrono al calcolo del numero massimo di 25 beneficiari. Pertanto, l'Accordo può essere sottoscritto da n. 25 Soggetti che richiedono agevolazioni a valere sulle diverse TABELLE + n. Soggetti che non richiedono aiuti e/o sostegni, ma ricevono un beneficio indiretto dall'attuazione del Programma di Distretto.*

Rc: Si chiarisce che:

a) I *Soggetti beneficiari* di cui alla Tabella 1A e alla Tabella 2A, possono partecipare ad un solo *Programma* in qualità di beneficiari diretti. Possono partecipare ad altri programmi in qualità di beneficiari indiretti;

b) Si conferma l'interpretazione.

Dd: *Ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui all'art. 11 si richiede di specificare quanto segue:*

a) *Si richiede di chiarire, non essendo indicato nella definizione di cui all'art. 11.1, quali siano i segmenti della filiera, oltre ai segmenti della produzione, trasformazione e commercializzazione, che permettano di poter dimostrare la presenza di segmenti in numero superiore a 3 per l'attribuzione di n. 10 punti;*

b) *Si richiede di chiarire, poiché l'attribuzione del punteggio avviene mediante il controllo numerico delle fasi della filiera interessate, quali sono gli elementi di controllo ed i passi di verifica che saranno effettuati dalla Commissione per determinare la presenza dei segmenti di filiera indicati (Es. codici Ateco dei beneficiari, flow chart del processo del Distretto con evidenza delle fasi). Si chiede di esplicitare in quale sezione dell'Allegato 2 debba essere riportata l'informazione necessaria a permettere il controllo e l'assegnazione del punteggio rispetto al parametro;*

c) *Si richiede di chiarire se il calcolo percentuale avviene attraverso una delle seguenti formule: Numero Aziende Produzione Primaria/Numero Aziende Totali Beneficiarie; oppure Importo Totale Investimenti Aziende Produzione Primaria/Importo Totale Investimenti;*

d) *Poiché il parametro è verificato attraverso la presenza/ assenza del requisito si richiede se è corretta l'interpretazione che è sufficiente dichiarare, magari a firma di tutti gli aderenti, che saranno previste relazioni commerciali tra i beneficiari, essendo indicata come "previsione";*

e) *Poiché il parametro è verificato attraverso la presenza/ assenza del requisito si chiede di chiarire o cosa si intende per "Previsione rapporti contrattuali" o quali siano gli elementi minimi ed obbligatori che l'istruttore deve verificare per affermare la presenza/assenza del CRITERIO RICHIESTO o essendo riferito alla valutazione dell'Accordo di Distretto, così come definito all'art. 1, lett. a, l'inserimento di uno specifico articolo nella sezione Obblighi dell'Accordo avente come nome "Previsione rapporti" è condizione sufficiente per la verifica del requisito richiesto e l'attribuzione del punteggio;*

f) *Si chiede di chiarire se l'attribuzione del punteggio, per entrambi i parametri, avverrà: o mediante verifica di presenza/assenza del requisito; o se per l'attribuzione del punteggio massimo (3+2) è condizione obbligatoria che tutti i Soggetti beneficiari posseggano le certificazioni indicate per ciascun parametro o se l'attribuzione non avviene mediante verifica del possesso della certificazione da parte di tutti i Soggetti beneficiari, chiarire le modalità di attribuzione del punteggio.*

Rd: Si specifica che:

a) I segmenti della filiera, ulteriori rispetto a produzione primaria, trasformazione e commercializzazione, e da considerare al fine del riconoscimento del punteggio, sono: formazione/consulenza e ricerca;

b) L'attribuzione del punteggio di cui sopra avverrà sulla base della verifica dei codici Ateco, limitatamente ai beneficiari diretti ammissibili;

c) L'incidenza percentuale delle aziende di produzione primaria verrà determinata come rapporto tra il numero di aziende di produzione primaria beneficiarie dirette e il numero totale dei beneficiari diretti;

d) L'*Accordo di Distretto* dovrà esplicitare la tipologia di rapporto contrattuale/commerciale come impegno assunto dai sottoscrittori e come tale dovrà essere mantenuto per tutta la durata del periodo di impegno previsto dall'*Accordo* stesso;

e) I soggetti sottoscrittori dell'*Accordo* dovranno prevedere la stipula di rapporti commerciali su base contrattuale a decorrere dalla data di ultimazione del *Programma* per tutta la durata degli impegni sottoscritti con l'*Accordo di Distretto*. Nell'*Accordo di Distretto*, anche al fine della qualificazione dello stesso dovranno essere descritti la tipologia quali-quantitativa dei rapporti previsionali;

f) La richiesta sembra essere riferita all'attribuzione del punteggio per l'adesione da parte del *Soggetto beneficiario* a sistemi di qualificazione del prodotto, per la risposta si rimanda al Quesito 12 lett. d.

Quesito 18

Da: *In riferimento al bando in oggetto emanato il 14/10/2024 ed in particolare a quanto previsto all'art. 3 (Soggetti proponenti e beneficiari), con la presente si richiede di chiarire quanto segue: al comma 3.3 lettera a) sono ammissibili le Associazioni Temporali di imprese (ATI)?*

Ra: Si.

Db: *Qualora ammissibili le ATI, alla data di presentazione della domanda, tale associazione deve già essere costituita o può esserci unicamente l'impegno alla costituzione, qualora approvato il progetto?*

Rb: Deve essere già costituita.

Dc: *Qualora ammissibile un ATI, al fine del conteggio dei 25 beneficiari massimi ammissibili previsti dall'art. 6 comma 4 del decreto interministeriale, l'ATI conta come soggetto singolo o si tiene in considerazione il numero di aziende aderenti alla medesima?*

Rc: Si veda risposta "Rc" del Quesito 09 (Il numero di *Soggetti beneficiari* del *Contratto di Distretto* corrisponde al numero di soggetti giuridici che realizzano gli investimenti).

Quesito 21

D: *Si chiede se gli organismi di ricerca e diffusione, rientranti tra le categorie dei soggetti Beneficiari ai sensi dell' art. 3 par 3.3, debbano aderire ed appartenere al Distretto Proponente o possano partecipare al Contratto di Distretto in qualità di soggetti beneficiari con la sola sottoscrizione dell'Accordo di Distretto.*

R: Possono partecipare in qualità di *Soggetti beneficiari*. Gli organismi di ricerca devono rispettare la definizione e i requisiti dei *Soggetti beneficiari* così come definiti dall'art. 6 commi 2 e 3 del *Decreto*. In particolare, ai sensi dell'art. 6 comma 2 decreto, i *Soggetti beneficiari* delle agevolazioni devono aver sottoscritto *Accordo* e *Contratto di Distretto*.

Quesito 23

D: *Vi preghiamo di confermare che la rappresentanza dei Distretti del cibo che può svolgere il ruolo di Soggetto proponente secondo l'Art. 6 dell'Avviso sia "il soggetto individuato dai Soggetti beneficiari", come indicato nelle definizioni dell'Avviso ex Art. 1, lett. p).*

Pertanto, spetta all'insieme dei Soggetti beneficiari entro ciascun Distretto individuare il proprio Soggetto proponente ai fini della presentazione della domanda ed essi possono individuare quale Soggetto proponente anche una impresa aderente all'Accordo di Distretto, non imponendo l'Avviso che la domanda sia obbligatoriamente presentata dal Legale rappresentante del Distretto stesso. Si chiede, quindi conferma che la dizione di cui all'Art. 6 del Decreto Interministeriale MASAF-MIMIT su procedure attuazione Distretti del Cibo – Anno 2024, per la quale "sono Soggetti proponenti del Contratto di Distretto le rappresentanze dei Distretti del cibo" vada interpretata alla luce delle disposizioni fornite dall'Art. 1 dell'Avviso sopra riportate e cioè nel senso che tale rappresentanza del Distretto del cibo è individuata dai Soggetti beneficiari secondo le disposizioni di cui all'Art. 1 dell'Avviso stesso

R: Come indicato al paragrafo 6.1 del *Decreto* e al punto 3.1 *dell'Avviso*, sono *Soggetti proponenti* del *Contratto di Distretto* le rappresentanze dei *Distretti del cibo*, riconosciuti alla data di presentazione della domanda dalla Regione e dalle Province autonome, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, così come modificato dall'articolo 1, comma 499 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 che sono individuati, con apposita delega da caricare sul portale, quale delegati formali ai rapporti con il Ministero.

La domanda deve essere presentata secondo le modalità previste agli artt. 9.1 e 9.2 dell'*Avviso*.

Quesito 25

D: "*Le imprese come definite dalla normativa vigente, anche in forma consortile, le società cooperative e loro consorzi, nonché le imprese organizzate in reti di imprese, che operano nel Settore agricolo e agroalimentare". Secondo questa definizione un Consorzio di Tutela vino riconosciuto può essere considerato un beneficiario?*

R: Si rimanda all'art. 6 comma 2 lettere a) e c) e all'art. 6 comma 3 del *Decreto*.

Quesito 26

Da: *All'art 3.3., lett. d si indica che sono Soggetti beneficiari i Distretti del cibo, così come individuati e costituiti in conformità alle disposizioni regionali e, laddove costituiti in forma societaria o in forma associativa, in conformità all'ordinamento in materia. Successivamente, all'art. 4.7. lett. g, si indica che le PMI e le Grandi Imprese, sono ammesse alle agevolazioni di cui alla Tabella 7A dell'Allegato del Decreto. Infine, nella Tabella 7A si specifica che rientrano in questa tipologia di aiuti i contributi al Distretto del cibo in qualità di Soggetto beneficiario e/o Proponente relativi ad attività di animazione e comunicazione del Programma del Contratto di Distretto, conformemente a quanto previsto dall'art. 77 del regolamento UE 2115/2021 e dai commi 2, lettera b, punto ii e dal paragrafo 1.1.11 (da 306 a 318) degli Orientamenti per gli aiuti di Stato nei Settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. Considerando che per accedere agli aiuti di cui alla Tabella 7A il beneficiario deve essere un Distretti del cibo, così come individuati e costituiti in conformità alle disposizioni regionali, si chiede se:*

a) è corretta l'interpretazione che, lì dove il Distretto è costituito in conformità alle disposizioni regionali in forma associativa CHE NON PREVEDONO L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' DI IMPRESA IN QUANTO IL DISTRETTO È UN SOGGETTO CHE PERSEGUE INTERESSE COLLETTIVO, esso sia UGUALMENTE beneficiario degli aiuti in Tabella 7A?

b) è corretta l'interpretazione che il Distretto del cibo , in qualità di Soggetto proponente, può ricevere contributi per le attività di cui alla TAB 7A?

Db: *In riferimento alle percentuali indicate all'art. 6.3 e 6.4 si chiede di chiarire se è corretta la seguente interpretazione relativa all'applicazione delle percentuali:*

a) Gli investimenti in TAB 3A devono essere compresi tra il 20% e il 35% del TOTALE DEGLI INTERVENTI (TAB 1A + TAB 2A + TAB 3A + TAB 4A + TAB 5A + TAB 6A + TAB 7A);

b) Gli investimenti TAB 4A devono essere compresi tra il 20% e il 35% del TOTALE DEGLI INTERVENTI (TAB 1A + TAB 2A + TAB 3A + TAB 4A + TAB 5A + TAB 6A + TAB 7A);

c) Gli investimenti in TAB 7A devono essere compresi tra il 20% e il 35% del TOTALE DEGLI INTERVENTI (TAB 1A + TAB 2A + TAB 3A + TAB 4A + TAB 5A + TAB 6A + TAB 7A);

d) Gli investimenti di cui all'art 6.4 sono relativi alla TAB 6A e non possono superare il 10% del TOTALE DEGLI INTERVENTI.

Dc: *Si chiede di chiarire se:*

a) I Soggetti beneficiari di cui alla Tab 1A e alla Tab 2A possono aderire ad un solo Programma, pena esclusione dell'intero Programma;

b) In funzione dell'art. 4.6, lett. B, i beneficiari indiretti non concorrono al calcolo del numero massimo di 25 beneficiari. Pertanto, l'Accordo può essere sottoscritto da n. 25 Soggetti che richiedono agevolazioni a valere sulle diverse TABELLE + n. Soggetti che non richiedono aiuti e/o sostegni, ma ricevono un beneficio indiretto dall'attuazione del Programma di Distretto.

Dd: *Ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui all'art. 11 si richiede di specificare quanto segue:*

a) Si richiede di chiarire, non essendo indicato nella definizione di cui all'art. 11.1, quali siano i segmenti della filiera, oltre ai segmenti della produzione, trasformazione e commercializzazione, che permettano di poter dimostrare la presenza di segmenti in numero superiore a 3 per l'attribuzione di n. 10 punti;

b) Si richiede di chiarire, poiché l'attribuzione del punteggio avviene mediante il controllo numerico delle fasi della filiera interessate, quali sono gli elementi di controllo ed i passi di verifica che saranno effettuati dalla Commissione per determinare la presenza dei segmenti di filiera indicati (Es. codici Ateco dei beneficiari, flow chart del processo del Distretto con evidenza delle fasi). Si chiede di esplicitare in quale sezione dell'Allegato 2 debba essere riportata l'informazione necessaria a permettere il controllo e l'assegnazione del punteggio rispetto al parametro;

c) Si richiede di chiarire se il calcolo percentuale avviene attraverso una delle seguenti formule: Numero Aziende Produzione Primaria/Numero Aziende Totali Beneficiarie; oppure Importo Totale Investimenti Aziende Produzione Primaria/Importo Totale Investimenti;

d) Poiché il parametro è verificato attraverso la presenza/ assenza del requisito si richiede se è corretta l'interpretazione che è sufficiente dichiarare, magari a firma di tutti gli aderenti, che saranno previste relazioni commerciali tra i beneficiari, essendo indicata come "previsione";

e) Poiché il parametro è verificato attraverso la presenza/ assenza del requisito si chiede di chiarire o cosa si intende per "Previsione rapporti contrattuali" o quali siano gli elementi minimi ed obbligatori che l'istruttore deve verificare per affermare la presenza/assenza del CRITERIO RICHIESTO o essendo riferito alla valutazione dell'Accordo di Distretto, così come definito all'art. 1, lett. a, l'inserimento di uno specifico articolo nella sezione Obblighi dell'Accordo avente come nome "Previsione rapporti" è condizione sufficiente per la verifica del requisito richiesto e l'attribuzione del punteggio;

f) Si chiede di chiarire se l'attribuzione del punteggio, per entrambi i parametri, avverrà: o mediante verifica di presenza/assenza del requisito; o se per l'attribuzione del punteggio massimo (3+2) è condizione obbligatoria che tutti i Soggetti beneficiari posseggano le certificazioni indicate per ciascun parametro o se l'attribuzione non avviene mediante verifica del possesso della certificazione da parte di tutti i Soggetti beneficiari, chiarire le modalità di attribuzione del punteggio.

R: Si vedano risposte fornite al Quesito 13.

Quesito 41

Da: *In merito alla Tabella 1, punto 8.3 dell'Avviso, il Distretto in quanto tale non compare tra i*

beneficiari nemmeno in riferimento alle azioni di cui alla tabella 7A. Il distretto può realizzare le azioni di cui alla tabella 7A, pertanto, solo se è configurato specificatamente come PMI o grande impresa?

Ra: Si veda la risposta fornita al Quesito 05.

Db: *Per Organizzazioni di produttori e Associazioni di organizzazioni di produttori si intendono anche le associazioni di categoria sindacali agricole?*

Rb: No.

Dc: *Per conto corrente dedicato, da indicare per ogni singolo beneficiario, si intende un conto corrente esclusivo e riservato alle sole spese relative al progetto? Nel caso in cui si intendesse "esclusivo e riservato" e non solo "dedicato", la caratteristica di esclusività può far data dall'approvazione del contributo?*

Rc: Si rimanda alla risposta "Ri" fornita al Quesito 20.

Dd: *Le spese relative alle azioni di cui alla tabella 6A possono essere sostenute dal Distretto (ancorché dedicate alle imprese partecipanti e realizzate da organismi di consulenza e di formazione riconosciuti)?*

Rd: Si rimanda alla risposta "Rc" lett. a) fornita al Quesito 31.

De: *In riferimento alla tabella 6A cosa si intende per "gli aiuti devono essere accessibili a tutti i soggetti ammissibili della zona interessata"? Si possono inserire attività di formazione e consulenza solo per i 25 soggetti beneficiari o devono/possono essere attività relative a tutto il territorio interessato?*

Re: In riferimento alla Tabella 6A, gli aiuti devono essere accessibili ai soggetti appartenenti al *Distretto*, che dovranno sottoscrivere l'*Accordo di Distretto*, in qualità di beneficiari diretti o indiretti.

Quesito 54

Da: *Uno degli aderenti al Distretto del Cibo è una società cooperativa i cui soci sono agricoltori. La cooperativa intende realizzare investimenti per l'acquisto di macchinari e attrezzature (reti antigrandine), ricomprese nelle tabelle 1A e 2A, da destinare all'installazione presso i fondi di proprietà dei singoli soci.*

a) Si chiede se tale cooperativa possa qualificarsi come "Soggetto beneficiario" effettuando l'acquisto delle attrezzature in nome proprio e sostenendo le relative spese, con successiva concessione delle stesse in uso ai soci tramite, ad esempio, un contratto di comodato d'uso gratuito.

b) In caso di risposta affermativa, si chiede inoltre di specificare quale "Titolo di disponibilità dell'immobile" la cooperativa debba dichiarare nell'Allegato 4 ("Contratto di distretto del cibo dichiarazione del soggetto beneficiario relativa alla disponibilità degli immobili (suolo e fabbricati) ove sarà realizzato il progetto"), considerando che la cooperativa stessa non ha la materiale disponibilità dei fondi su cui saranno installate le attrezzature.

Ra: Di seguito le risposte:

a) No, I *Soggetti beneficiari* devono garantire la disponibilità degli immobili interessati dalla realizzazione del *Progetto*;

b) Si veda risposta fornita alla lettera a).

Db: *Le spese per gli interventi di ricerca (Tabella 4A), promozione (Tabella 3A) e comunicazione (Tabella 7A) devono rappresentare tra il 20% e il 35% dell'importo complessivo del Programma, come previsto dall'Avviso II Bando 6.3. Si chiede se sia necessario che il Programma includa spese per investimenti in tutte e tre le Tabelle (4A, 3A e 7A), o se sia, invece, possibile prevedere investimenti riferiti ad una sola di queste Tabelle.*

Rb: Si rimanda alla risposta "Ri" fornita al Quesito 39.

Quesito 61

Da: *Gli Organismi di Ricerca, di cui all'art. 3 comma 3.3, lettera e, possano aderire a più di un Programma ed Accordo di Distretto in qualità di Soggetti Beneficiari diretti, o se, al pari di ogni altra categoria di beneficiario debbano aderire ad un solo Programma;*

Ra: Si veda la risposta "Rg" fornita al Quesito 19. Si specifica che per quanto concerne le Università il requisito di partecipazione ad un solo *Programma* come beneficiario diretto è da riferirsi al singolo Dipartimento di ciascuna Facoltà.

Db: *Gli Organismi di Ricerca, di cui all'art. 3 comma 3.3, lettera e, possano essere più di uno per Programma al fine di rispondere a specifiche esigenze di Ricerca e Sviluppo;*

Rb: Si.

Dc: *Per le Spese Generali di cui al punto 2.2 dell'Allegato Spese Ammissibili, si specifica che "sono ammissibili fino ad un massimo del 12% di quelle di cui alle precedenti lettere i., ii., iii e iv." Si chiede se anche per queste spese sono comunque richiesti i 3 preventivi;*

Rc: No, per le tali spese non è necessario presentare i tre preventivi.

Dd: *Per le Spese Generali di cui al punto 4.1, lettera c, dell'Allegato Spese Ammissibili, essendo "connesse alla gestione del personale, dipendente e non dipendente", hanno un limite massimo da rispettare in proporzione al personale impiegato nel progetto di R&S? Servono i 3 preventivi per giustificarle e renderle ammissibili?*

Rd: No, non hanno un limite massimo. Necessitano della presentazione dei tre preventivi ai sensi dell'art. 9.3 lettera l) dell'*Avviso*.

De: *Se un beneficiario intende inserire tra i propri investimenti l'acquisto e l'installazione di tunnel per lo stoccaggio di foraggi e intende inoltre acquistare il terreno dove saranno installati gli stessi manufatti, al momento della presentazione della domanda di accesso, deve dimostrare la titolarità del terreno (locazione, comodato…) e la disponibilità dell'attuale proprietario alla vendita?*

Re: Si veda la risposta fornita al Quesito 35. Si specifica in ogni caso che dovrà essere chiaramente attestato il nesso causale tra l'acquisto del terreno e la realizzazione dell'investimento, ovvero l'impossibilità di realizzare l'investimento su altri terreni già nella disponibilità del *Soggetto beneficiario*.

Quesito 66

Da: *In caso di partecipazione al Distretto di un soggetto ente di ricerca con le seguenti caratteristiche per un programma di cui alla tab. 4 A:*

Il Consorzio ha lo scopo di promuovere e coordinare le ricerche e le altre attività scientifiche ed applicative nel campo delle Biostrutture e Biosistemi tra le Università consorziate favorendo, da un lato, collaborazioni tra Università, altri Enti di ricerca e/o Industrie e, dall'altro, il loro accesso e la loro eventuale partecipazione alla gestione di Laboratori Nazionali di Biostrutture e Biosistemi, secondo le norme del presente Statuto.

Il Consorzio ha sede legale in Roma e sedi distaccate con unità locali di ricerca presso atenei soci del consorzio e laboratori. Il Consorzio è posto sotto la vigilanza del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

a) Chiediamo conferma che per le sue caratteristiche costitutive non potendo iscriversi alla CCIAA l'allegato 6 lo possiamo modificare adeguandolo al punto 2.

b) Per lo stesso motivo chiediamo conferma sul fatto che l'allegato 9 e 10 riguardo alle dichiarazioni antimafia non sia da produrre per questo ente.

Ra: Di seguito le risposte per punto:

a) I *Soggetti beneficiari* devono appartenere alle categorie indicate all'art. 6, comma 2, e possedere i requisiti previsti dall'art. 6, comma 3 del *Decreto*. In particolare, l'art. 6, comma 3, lettera a) specifica che l'iscrizione al Registro delle Imprese è richiesta ai soggetti solo "se tenuti alla relativa iscrizione". Inoltre, gli Organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza devono essere iscritti all'Anagrafe nazionale delle ricerche, istituita presso il Ministero dell'università e della ricerca. Gli Allegati non sono modificabili;

b) Le dichiarazioni antimafia devono essere prodotte da tutti i soggetti richiamati dall'art. 85 D.Lgs. 159/2011.

Db: *Per azioni di promozione per interventi TAB. 3 A è possibile inserire loghi commerciali?*

Rb: Si veda la risposta "Rb" fornita al Quesito 36.

Quesito 68

D: *La nostra società è un consorzio, senza finalità di lucro che svolge statuariamente ricerca e trasferimento tecnologico ed è iscritta all'anagrafe della ricerca e rientra nella definizione di organismo di ricerca privato. Dal 16 di Novembre, la società cambierà ragione sociale, diventando Fondazione, rimangono però inalterate finalità, codice fiscale, p.iva e presidente.*

Vi chiediamo se la nostra società può presentare domanda nella forma di consorzio e poi comunicare formalmente (una volta visibile in visura camerale, ovvero dopo il 16 di Novembre) la trasformazione societaria (che incide solo nella forma giuridica), procedendo contestualmente ad effettuare la modifica anagrafica nell'anagrafe della ricerca e nel conto corrente dedicato, oppure se tale modifica è condizione di esclusione

R: Si chiarisce che la modifica della forma giuridica di un beneficiario, successivamente alla

presentazione della domanda, non comporta l'esclusione dal bando in quanto non si configura come subentro. Questo a condizione che risultino permanenti i requisiti di ammissibilità di cui al punto 6.2 e 6.3 dell'*Avviso*.

Quesito 71

D: *Gli organismi di ricerca devono avere sede nei territori di competenza del distretto?*

R: Gli Organismi di Ricerca con sede al di fuori del territorio del *Distretto* possono essere considerati *Soggetti beneficiari* ammissibili solo se non sono presenti altri Organismi di Ricerca appartenenti al *Distretto* con le medesime competenze.

Quesito 72

D: *Il presidente pro tempore del Distretto è anche presidente e rappresentante legale di una società, operante nel settore agroalimentare, socia del distretto. La stessa può essere soggetto beneficiario delle agevolazioni e quindi sottoscrivere l'Accordo di distretto?*

R: Si, se la società socia del *Distretto* possiede i requisiti di cui agli artt. 6 comma 2 e 6 comma 3 del *Decreto*.

Quesito 73

D: *All'art 3.3 "SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI" del bando viene riportato:*

" Ai sensi dell'art. 6, comma 2 del Decreto sono Soggetti beneficiari delle agevolazioni i contraenti sottoscrittori dell'Accordo di Distretto, appartenenti al Distretto riconosciuto dalla Regione, dalle Province Autonome e iscritto nell'apposito Registro tenuto presso il Ministero, alla data di presentazione della domanda, rientranti tra le seguenti categorie di soggetti:

a) le imprese come definite dalla normativa vigente, anche in forma consortile, le società cooperative e loro consorzi, nonché le imprese organizzate in reti di imprese, che operano nel Settore agricolo e agroalimentare;

[omissis.]

Una Fondazione ITS Academy, operante nel settore Agroalimentare, può essere soggetto beneficiario delle agevolazioni?

R: Tutti i *Soggetti beneficiari* devono rientrare nelle categorie di cui all'art. 6 comma 2 del *Decreto* e rispettare i requisiti soggettivi di cui all'art. 6 comma 3 dello stesso.

Quesito 79

D: *L'Avviso relativo all'oggetto, Art. 6 commi 2 e 3, e specificato nella FAQ 21, precisa che gli Organismi di ricerca, rientranti tra le categorie dei Soggetti Beneficiari, devono appartenere al Distretto proponente. Se l'appartenenza al Distretto proponente prevede l'instaurarsi di un rapporto di partecipazione societaria, secondo quanto previsto dal D.Lgs 175/2016 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (Art. 3 e 4) si configurano le seguenti circostanze:*

le Amministrazioni pubbliche possono partecipare direttamente o indirettamente, esclusivamente a società, anche consortili costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa, aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Inoltre, la deliberazione di partecipazione di un Organismo di ricerca pubblico, deve essere adottata con delibera dell'organo amministrativo, da trasmettere alla Corte dei Conti, che deve deliberare entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento.

Il requisito della stretta necessità, oltre alle tempistiche previste dalla norma, impedirebbe di fatto l'adesione degli Organismi di ricerca pubblici ai Distretti del cibo.

Come si può superare tale criticità, considerando che determinate attività possono essere svolte esclusivamente dall'Organismo di ricerca?

R: Si veda la risposta fornita al Quesito 71.

Quesito 80

Da: *Al bando devono necessariamente partecipare i Distretti di Cibo così come riconosciuti dal Masaf oppure è consentito alle Aziende agricole che territorialmente non rientrano in alcun Distretto del Cibo partecipare al bando? Stesso discorso per gli Enti di Ricerca che non hanno aderito a nessun Distretto del Cibo, possono partecipare al bando?*

Ra: Non è chiaro cosa si intenda per partecipare al bando. I *Soggetti proponenti* sono definiti dall'art. 6.1 del Decreto mentre i *Soggetti beneficiari* dall'art. 6.2 e devono essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 6.3. In ogni caso il *Soggetto proponente* deve essere esclusivamente la rappresentanza del *Distretto* riconosciuto alla data di presentazione della domanda dalla Regione e dalle Province autonome, ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 18 maggio 2001, n. 228, così come modificato dall'articolo 1, comma 499 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, e i beneficiari devono essere appartenenti al *Distretto*, sottoscrivere l'*Accordo di Distretto* e realizzare gli investimenti nel territorio del *Distretto*. Per quanto concerne gli enti di ricerca si rimanda alla risposta al Quesito 71.

Db: *Le aziende agricole che non rientrano in alcun Distretto del Cibo possono partecipare al bando con un proprio progetto insieme ad altri partner previsti tra quelli indicati dall'art. 3 "SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI" del medesimo bando posto che abbiano sottoscritto apposito Accordo di Distretto?*

Rb: No, si veda la risposta "Ra" fornita al presente Quesito.

Dc: *Se una OP è collocata in un territorio dove non è costituito nessun Distretto del Cibo come può partecipare al bando di cui all'oggetto? Potrebbe essere sufficiente la sottoscrizione dell'Accordo di Distretto per la partecipazione?*

Rc: No, i beneficiari ammissibili devono appartenere al *Distretto*.

Quesito 81

Da: *In caso di presentazione di una domanda di accesso in forma aggregata tra più Distretti, così come previsto dall'art 6.1 del Decreto "I Distretti possono presentare la domanda sia in forma*

singola che aggregata", quali sono le modalità di aggregazione che possono essere ammissibili? Dato che il soggetto proponente sarà uno soltanto dei distretti riconosciuti, è possibile che gli altri distretti aggregati possano associarsi in qualità di beneficiari indiretti sottoscrivendo l'Accordo di Distretto previsto dal bando tramite delega al Distretto che fa da soggetto proponente?

Ra: Si.

Db: *Business plan: bisogna presentare un business plan per ogni progetto + il business plan dell'intero Programma? Ad esempio: se il Programma è composto da 10 progetti, vanno presentati 10 business plan dei progetti + 1 del Programma? Se si, che caratteristiche deve avere il business plan del singolo progetto?*

Rb: Si veda la risposta "Rd" fornita al Quesito 39. Il business plan dovrà avere le caratteristiche di cui all'art. 9.3 lettera g) dell'*Avviso*.

Dc: *I template Excel scaricabili dal sito sono tutti impostati per singolo Soggetto beneficiario. Al fine di presentare il Piano Finanziario del Programma, quale template va utilizzato?*

Rc: I format da utilizzare per la compilazione del Piano Finanziario in Excel fanno riferimento ai template "COPERTURE" e "FABBISOGNI" pubblicati e sono i medesimi sia per i *Soggetti proponenti* che per i *Soggetti beneficiari*. Si specifica che, per quanto concerne il *Programma*, gli importi del Piano Finanziario dovranno essere la somma esatta delle spese previste all'interno dei Piani Finanziari di ciascun *Progetto* dei *Soggetti beneficiari*.

Dd: *C'è una procedura specifica per l'acquisizione dei tre preventivi (se necessario)?*

Rd: No.

De: *Art. 9.4 punto b): Nella SOTTOCARTELLA SCHEDA SINT per Piano Finanziario del Progetto si intendono i due file Excel "COPERTURE" e "FABBISOGNI"?*

Re: Si veda la risposta "Rc" al presente Quesito.

Df: *L'Allegato 6 va fatto anche per il Soggetto Proponente? Se sì, in quale CARTELLA/SOTTOCARTELLA va allegato?*

Rf: No. Qualora il *Soggetto proponente* fosse anche *Soggetto beneficiario* del *Programma*, lo stesso dovrà presentare sia la documentazione richiesta al *Soggetto proponente* che quella richiesta al *Soggetto beneficiario*, creando, in conformità a quanto disposto dall'art. 9.4 dell'*Avviso*, entrambe le cartelle e sottocartelle all'interno delle quali archiviare la documentazione.

Dg: *Quali sono le modalità di firma ammesse per i documenti? (Dei documenti e dichiarazioni firmate direttamente dal Soggetto Proponente e/o Beneficiario)*

Rg: Si veda la risposta "Rc" fornita al Quesito 47.

Dh: *In relazione agli interventi previsti dalla Tabella 6A dell'allegato al DM, se le attività sono realizzate da un organismo di consulenza / ente di formazione riconosciuto in qualità di BENEFICIARIO, è necessaria una adesione all'Accordo di Distretto come per le altre imprese beneficiarie? Se si, la documentazione da produrre è la stessa prevista per tutti gli altri beneficiari?*

Rh: I soggetti ammissibili in qualità di *Soggetti beneficiari* delle agevolazioni, nonché i relativi requisiti richiesti, sono puntualmente riportati agli artt. 6.2 e 6.3 del *Decreto*. Tutti i *Soggetti beneficiari* devono sottoscrivere l'*Accordo di Distretto* e produrre la relativa documentazione prevista dall'*Avviso*.

Di: *In relazione agli interventi previsti dalla Tabella 6A dell'allegato al DM, se le attività sono realizzate da un organismo di consulenza/ ente di formazione riconosciuto in qualità di BENEFICIARIO, le attività suddette con relativo budget vanno descritte solo nel progetto (all 3) del beneficiario (ente di formazione)?*

Ri: Ciascun *Soggetto beneficiario* dovrà produrre la documentazione riportata nell'*Avviso* all'art. 9.

Quesito 83

D: *In relazione alle condizioni di ammissibilità degli enti di ricerca si chiede se un'università divisa in più Centri di Ricerca collegati ai vari Dipartimenti ma che ha un'unica ragione sociale ed una partita IVA può partecipare come Beneficiario Diretto a più Programmi di Distretto purché con Dipartimenti Diversi*

R: Si veda la risposta "Ra" al Quesito 61.

Quesito 86

D: *Nel territorio insistono due potenziali proponenti/distretti che per le attività-azioni riferite alla ricerca intendono avvalersi di due diversi dipartimenti della stessa Università. Può questo pregiudicare il buon esito della domanda di accesso alle agevolazioni?*

R: Si veda la risposta "Ra" al Quesito 61.

Quesito 88

D: *Tenendo conto di quanto previsto all'art. 4.2 dell'Avviso, è possibile per due Dipartimenti Universitari afferenti alla stessa Università ma dotati di autonomia amministrativa - nei quali, quindi, la decisione circa la partecipazione ad un progetto è assunta dal Consiglio di Dipartimento e il potere di impegnarne la volontà è espressa dal Direttore del Dipartimento - partecipare ciascuno ad un progetto diverso all'interno di due Programmi presentati da due soggetti referenti diversi?*

R: Si veda la risposta "Ra" al Quesito 61.

Sezione 02 - Condizioni di ammissibilità

Quesito 19

Da: *In riferimento al paragrafo 4, in particolare al punto 4.3, si chiarisce che i Soggetti beneficiari delle erogazioni devono indicare un conto corrente dedicato agli investimenti già in fase di presentazione della domanda. Questo requisito vale anche nel caso in cui gli investimenti vengano avviati successivamente alla sottoscrizione del contratto di distretto? In questo contesto, è corretto interpretare che il conto corrente dedicato debba essere aperto al momento del primo pagamento relativo a una spesa prevista nel progetto del contratto di distretto, fatta eccezione per le spese propedeutiche alla presentazione della domanda, le quali potranno essere sostenute anche tramite altri conti correnti.*

Ra: Si conferma che, come riportato al punto 4.3 dell'*Avviso*, i *Soggetti beneficiari*, al momento della presentazione della domanda, dovranno indicare un conto corrente dedicato agli investimenti finanziati nell'ambito del *Programma* cui aderiscono indicando il relativo codice IBAN e i soggetti delegati ad operare, allegando in formato elettronico la procura/atto di delega vistato dalla banca per ciascun delegato. Pertanto, tali informazioni dovranno essere fornite indipendentemente dalla data di avvio degli investimenti, in sede di presentazione della domanda.

Db: *In merito al punto 6.3, riguardante il metodo corretto per il calcolo della percentuale minima (20%) e massima (35%) degli investimenti previsti nelle tabelle TAB 4 A, TAB 3 A e TAB 7 A, l'Avviso applica tali percentuali alla spesa prevista del Programma presentato e non alla somma delle altre tabelle. Pertanto, si chiede se è corretta la seguente interpretazione: se il totale del Progetto è di 10 milioni di euro, gli interventi nelle tabelle TAB 4 A, TAB 3 A e TAB 7 A devono essere compresi tra 2 milioni e 3,5 milioni di euro. Alla luce di quanto descritto, si chiede conferma della correttezza di questo esempio e, in caso contrario, si richiede di fornire un esempio pratico di calcolo.*

Rb: Le percentuali minima (20%) e massima (35%) degli investimenti previsti nelle Tabelle 4A, 3A e 7A, si calcolano rispetto all'importo della spesa ammissibile dell'intero *Programma*.

Dc: *Si fa presente una incongruità rilevata tra il DM e l'Avviso circa il punteggio aggiuntivo relativo alla rinnovata composizione della compagine distrettuale. Il DM cita, All art. 6 comma 5, "In fase di valutazione delle domande sarà attribuito un punteggio aggiuntivo ai Programmi/Progetti che siano presentati da soggetti proponenti e beneficiari che, anche singolarmente, non abbiano mai usufruito dei contributi di cui al D.M. 7775 del 22/07/2019 e conseguenti avvisi nonché di cui all' avviso per la selezione di proposte progettuali da parte di Distretti biologici per favorire le forme di produzione agricola a ridotto impatto ambientale e per la promozione di filiere e Distretti di agricoltura biologica del 27/03/2023 e del 06/03/2024" e dalla lettura dello stesso sembrerebbe evidenziato come il requisito, per la maggiorazione dei punteggi, è quello di non aver mai usufruito di contributi.*

L'Avviso riporta, art. 11.3 parla di compagini composte da soli nuovi Soggetti. Mentre risulta chiaro che un Soggetto beneficiario diretto del primo bando, in quanto ha usufruito dei contributi, così come indicato nel DM, laddove presente nella compagine non darebbe diritto alla maggiorazione di punteggio, più ambigua e meno comprensibile è la situazione del Soggetto

proponente primo bando e Beneficiari indiretti primo bando in quanto queste figure non hanno usufruito di contributi, quindi rispetto al DM avrebbero diritto alla maggiorazione, mentre rispetto all'Avviso parrebbe che venga meno la qualifica di Nuova e quindi anche la maggiorazione prevista.

Si fa presente che un avviso non può applicare regole diverse e più rigide rispetto al DM per cui si chiede:

In caso di un Distretto del Cibo che ha assunto il ruolo di Proponete nel I Bando distretti del cibo e che non ha ricevuto contributi, presentasse una domanda nel II bando Distretti del cibo, con una compagine costituita da tutte aziende che non hanno partecipato al I bando Distretto del cibo, riceverebbe o no la maggiorazione di 3 punti previsto nel criterio 4 "nuovo soggetto proponente/Soggetti beneficiari"?

In caso di risposta negativa si chiede di chiarire la base giuridica di tale affermazione.

Rc: Il testo del punto 11.3 dell'*Avviso* e dell'articolo 6.5 del *Decreto* sono perfettamente sovrapponibili. In entrambi i casi, il requisito per l'attribuzione del punteggio aggiuntivo fa riferimento alla circostanza per la quale siano presentati per le agevolazioni *Programmi* predisposti da *Soggetti proponenti* che non abbiano usufruito dei contributi di cui al D.M. 7775 del 22/07/2019 e conseguenti avvisi nonché di cui *all'"Avviso per la selezione di proposte progettuali da parte di Distretti biologici per favorire le forme di produzione agricola a ridotto impatto ambientale e per la promozione di filiere e Distretti di agricoltura biologica"* del 27/03/2023 e del 06/03/2024. Parimenti, è necessario che i *Progetti* presentati nell'ambito di questi *Programmi* facciano riferimento a *Soggetti beneficiari* i quali, anche singolarmente, non abbiano mai beneficiato dei contributi di cui al D.M. 7775 del 22/07/2019 e conseguenti avvisi nonché di cui *all'"Avviso per la selezione di proposte progettuali da parte di Distretti biologici per favorire le forme di produzione agricola a ridotto impatto ambientale e per la promozione di filiere e Distretti di agricoltura biologica"* del 27/03/2023 e del 06/03/2024.

Si specifica che per non aver usufruito/beneficiato dei contributi, si deve intendere non aver avuto concessioni a valere sui citati bandi.

Dd: *In riferimento a quanto indicato nella griglia di valutazione al criterio di valutazione "Adesione da parte del Soggetto beneficiario a sistemi di qualificazione del prodotto" parametro "Denominazione di origine protetta (DOP), Indicazione geografica protetta (IGP)" si evidenzia come alcune tipicità delle produzioni distrettuali non posseggono tali casistiche di certificazioni per cui non potrebbero ambire all'ottenimento di tale punteggio. La situazione crea una condizione di concorrenza non equa tra i vari distretti, con conseguenze evidenti. Si chiede di chiarire se altre certificazioni specifiche del settore, come ad esempio EMAS, GlobalGAP, ISO 14001 e altre simili, sono considerate valide ai fini dell'ottenimento dei punteggi.*

Rd: I sistemi di qualificazione del prodotto sono quelli indicati nella Tabella di valutazione indicata al punto 3 dell'articolo 11 dell'*Avviso*. Il punteggio per l'adesione da parte del *Soggetto beneficiario* a sistemi di qualificazione del prodotto verrà riconosciuto ai singoli *Soggetti beneficiari* sulla base della documentazione comprovante la sussistenza del requisito, allegata alla domanda di adesione.

De: *Chiediamo un chiarimento riguardo ai criteri per il calcolo dei punteggi, in particolare se questi vengono calcolati come media tra coloro che possiedono il requisito e il totale dei partecipanti, o se è necessario che tutti i partecipanti soddisfino tale requisito. Ad esempio, per il parametro 'Immediata cantierabilità dell'intervento', il punteggio massimo è di 6 punti. Supponendo un contratto di distretto con 10 partecipanti così suddivisi: 4 beneficiari con investimenti immediatamente cantierabili, 4 beneficiari con investimenti che non necessitano di cantierabilità, 2 beneficiari con investimenti non immediatamente cantierabili ma con istanza di presentazione. Il totale è di 10 partecipanti. Chiediamo se è corretto il seguente calcolo del punteggio: (8/10) * 6 = 4,8 In alternativa, chiediamo chiarimenti sulla metodologia di calcolo.*

Re: Per il parametro *"Immediata cantierabilità dell'intervento",* per ottenere il punteggio di 6 punti tutti gli investimenti che necessitano di cantierabilità devono essere immediatamente cantierabili. Si tratta quindi di punteggio tabellare che viene riconosciuto solo previa verifica dell'effettività dello specifico requisito. Inoltre, la documentazione comprovante la cantierabilità va presentata al momento della presentazione della domanda.

Df: *Il Bando prevede all'art. 3.3 che: "Ai sensi dell'art. 6, comma 2 del Decreto sono Soggetti beneficiari delle agevolazioni i contraenti sottoscrittori dell'Accordo di Distretto, appartenenti al Distretto riconosciuto dalla Regione, dalle Province Autonome e iscritto nell'apposito Registro tenuto presso il Ministero, alla data di presentazione della domanda, rientranti tra le seguenti categorie di soggetti: [omissis] d) i Distretti del cibo, così come individuati e costituiti in conformità alle disposizioni regionali e, laddove costituiti in forma societaria o in forma associativa, in conformità all'ordinamento in materia". Si chiede se è corretta l'interpretazione secondo cui un Distretto regolarmente riconosciuto dalla normativa regionale, anche non costituito in forma associativa o societaria, può presentare gli interventi previsti dalla Tabella 6A dell'allegato al DM.*

Rf: Gli investimenti indicati nella Tabella 6A devono essere realizzati da organismi di consulenza ed enti di formazione riconosciuti dalla regione territorialmente competente, in qualità di beneficiari. Tali investimenti possono essere altresì effettuati da organismi di consulenza o enti di formazione riconosciuti dalla regione territorialmente competente, che erogano un servizio per conto di un *Soggetto beneficiario.*

Dg: *Si chiede se lo stesso beneficiario può presentare 2 progetti all'interno di 2 Programmi di Distretto presentati da 2 soggetti proponenti diversi.*

Rg: No, possono partecipare ad un solo *Programma* in qualità di beneficiari diretti. Possono partecipare ad altri programmi in qualità di beneficiari indiretti.

Quesito 20

Da: *Art. 4.7 dell'avviso: "In funzione della tipologia di intervento proposto, sono ammesse a beneficiare delle agevolazioni previste dal presente provvedimento".*

Per nessuna tipologia di intervento è prevista la partecipazione dei "Distretti del cibo" così come invece individuati tra i soggetti beneficiari di cui all'art. 3.3 lettera D.

È corretta l'interpretazione per cui i distretti del cibo possono essere assimilati alle PMI indicate nel art. 4.7. Anche laddove i distretti abbiano la forma di associazione senza personalità giuridica?

Ra: I *Distretti del cibo* sono soggetti ammissibili in qualità di beneficiari, se soddisfano i requisiti di cui agli artt. 6 comma 2 e 6 comma 3 del Decreto, nonché se rientranti nella definizione di impresa di cui alla Comunicazione della Commissione Europea 2016/C 262/01.

Db: *Art. 3.3 lett. a - dell'avviso: le imprese come definite dalla normativa vigente, anche in forma consortile, le società cooperative e loro consorzi, nonché le imprese organizzate in reti di imprese, che operano nel Settore agricolo e agroalimentare. Per questa definizione è corretto includere tra i beneficiari delle attività di cui alla tabella 2A attività prettamente commerciali – ad esempio enoteche – che acquistano e vendono prodotti di cui all'allegato I?*

Rb: I beneficiari devono avere da un punto di vista della propria natura giuridica una delle vesti di cui all'art. 6 comma 2 del *Decreto* e possedere i requisiti di cui al comma 3 dell'art. 6 del *Decreto*.

In ogni caso, non sono ammissibili investimenti in Tabella 2A presentati da *Soggetti beneficiari* attivi nella sola commercializzazione dei prodotti agricoli.

Dc: *Tra le spese ammissibili è previsto il leasing (con le accezioni riportate in nota (margini del concedente, rifinanziamento degli interessi ecc).*

a) Il contratto di leasing, per essere ammissibile, deve concludersi entro la fine del progetto o può essere di durata maggiore?

b) Nel caso in cui fosse di durata maggiore potrà essere riconosciuta esclusivamente la parte finanziaria pagata fino a quel momento o tutto il costo previsto dal contratto di leasing?

c) Nel caso di leasing se al termine del progetto il bene non è ancora stato riscattato dal beneficiario potrà comunque essere rendicontato?

Rc: Di seguito le risposte alle domande poste:

a) Deve concludersi entro la fine del *Progetto*;

b) No;

c) No. Alla data di presentazione della domanda di erogazione a saldo il leasing deve essere concluso e il bene libero da vincoli e privilegi.

Dd: *Tabella 7A: "…Rientrano in questa tipologia di aiuti i contributi al Distretto del Cibo in qualità di soggetto Beneficiario e/o Proponente relativi ad attività di animazione e comunicazione del Programma del Contratto di Distretto…"*

I costi di animazione possono raggiungere al massimo il 10% del valore del progetto.

La tabella 7A può prevedere anche ulteriori investimenti e il valore complessivo di questi non deve rappresentare il 10% del progetto. L'eventuale progetto di animazione può al massimo rappresentare il 10% del totale di progetto. L'insieme dei progetti relativi alla tabella 7A non ha di per sé limiti. È corretta questa interpretazione?

Rd: Il limite del 10% della spesa ammissibile del *Programma* riguarda le attività di animazione e comunicazione, previste nella Tabella 7A. Inoltre, i *Progetti* di ricerca (Tabella 4A), di promozione (Tabella 3A) e comunicazione (Tabella 7A), devono rappresentare complessivamente minimo il 20% e massimo il 35% della spesa ammissibile del *Programma*.

De: *Il soggetto proponente può presentare e partecipare ad un unico progetto. I beneficiari invece possono partecipare a più distretti. È corretta questa interpretazione?*

Re: Il *Soggetto proponente* può presentare un unico *Programma*. I *Soggetti beneficiari* possono partecipare ad un solo *Programma* in qualità di beneficiari diretti. Possono partecipare ad altri *Programmi* in qualità di beneficiari indiretti.

Df: *Art. 7.1 dell'avviso: "Gli investimenti riguardanti la ricerca, la comunicazione e la promozione devono essere realizzati dagli Organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza…"*

a) questa limitazione è da considerare valida per i soli progetti di ricerca tabella 4A?

b) i Distretti in qualità di beneficiari possono presentare (e realizzare) progetti di Promozione di cui alla tabella 3A?

Rf: Di seguito le risposte:

a) Si;

b) I beneficiari ammissibili in Tabella 3A sono le *PMI* e la Grandi Imprese alle condizioni previste dall'Allegato Spese Ammissibili.

Dg: *Art. 8.7 dell'avviso: "…Gli aiuti possono essere cumulati con qualsiasi altro aiuto di Stato, compresi gli aiuti "de minimis", in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto stabilita, per ciascun tipo di aiuto, dalla vigente normativa".*

a) Si può essere più specifici sui riferimenti della normativa vigente per "ciascun tipo di aiuto"?

b) Il credito d'imposta (esempio industria 4.0) può essere cumulata con gli aiuti concessi nell'ambito del bando "Distretti del cibo"?

Rg: Di seguito le risposte alle domande pervenute:

a) La normativa vigente per ciascun tipo di aiuto comprende sia le disposizioni comunitarie, in particolare ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE, sia quella nazionale.

b) Il beneficiario che accede ad un'agevolazione a valere sull'*Avviso*, nei limiti dell'intensità di aiuto massima ivi disciplinata, potrà richiedere per le medesime spese anche il credito di imposta nella misura massima che tale strumento consente, ovvero fino al raggiungimento del costo sostenuto.

Dh: *Art. 6.12 dell'avviso: L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA.*

Un'azienda agricola in regime IVA forfettaria non recupera in alcun modo l'IVA pagata (viene registrata come costo nei libri contabili), in questo caso l'IVA relativa agli investimenti in progetto, può essere considerata come un costo ammissibile a finanziamento?

Rh: No, non può essere considerata spesa ammissibile in quanto potenzialmente recuperabile, nonché recuperata in via forfettaria.

Di: *Art. 4.3 dell'avviso: "I Soggetti beneficiari delle erogazioni dovranno indicare un conto corrente dedicato agli investimenti finanziati nell'ambito del Programma cui aderiscono al momento della presentazione della domanda sul Portale dedicato, indicando il relativo codice IBAN…"*

È possibile per le aziende indicare un rapporto di conto corrente già in essere e utilizzato in passato con l'impegno di dedicare tale conto corrente esclusivamente al Bando dal giorno della presentazione della domanda?

Ri: È necessario creare un conto corrente *ad hoc* specificamente dedicato al *Progetto*. Questo conto corrente deve essere utilizzato esclusivamente per la gestione finanziaria del *Progetto*.

Quesito 22

D: *La presenza di un'OP in forma di cooperativa agricola operante nel settore della lavorazione dei prodotti ittici potrebbe comportare criticità in merito all'ammissibilità degli investimenti presentati, considerata la definizione di "prodotto agricolo" fornita dal decreto al punto 1.1, lett. i), che esclude esplicitamente i "prodotti della pesca e dell'acquacoltura"? Quali tipologie di investimenti, dunque, potrebbe proporre un soggetto di questo tipo per essere ammesso al bando?*

R: Nell'ambito del presente *Avviso* è ammissibile esclusivamente la trasformazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato I al Trattato.

Quesito 39

Da: *Con riferimento al punto 4.3 delle condizioni di ammissibilità, il conto corrente dedicato è obbligatorio anche per gli Organismi di Ricerca nel ruolo di Soggetti beneficiari? Il rispettivo IBAN deve essere indicato già in presentazione della Domanda di Accesso alle agevolazioni e deve essere presente anche la relativa procura/ atto di delega dei soggetti delegati ad operare?*

Ra: Si. Per ulteriori chiarimenti si rimanda alla risposta "Ra" fornita al Quesito 19. In ogni caso, limitatamente ai *Soggetti beneficiari* "Enti Pubblici", fermo restando l'obbligo di indicare l'IBAN in fase di presentazione della domanda, il conto corrente dedicato può essere inteso come conto corrente di tesoreria.

Db: *Con riferimento ad un progetto di ricerca, tabella 4A, presentato da un Organismo di Ricerca, nel caso di costi di servizi di consulenza o di strumentazione, si chiede se la richiesta dei 3 preventivi di spesa e la relazione a supporto siano obbligatori anche per gli Organismi di Ricerca.*

Rb: Si, è necessario produrre i 3 preventivi. Gli enti pubblici, in alternativa, potranno acquisire le tre offerte anche tramite consultazione del Mepa.

Dc: *L'Avviso prevede, all'art. 14 punto 1) che l'erogazione del Contributo in conto capitale avviene per stato di avanzamento, e che il Soggetto Proponente può presentare al massimo un numero di tre Domande di erogazione con riferimento ai SAL e al saldo. Si specifica inoltre che a tal fine, non viene computata la Domanda di erogazione dell'anticipo che si intende aggiuntiva rispetto alle tre di*

Domande di erogazione. L'allegato "CRONOPROGRAMMA" fornito in excel sembra contrastare questa norma, indicando di fatto che il primo SAL include eventualmente l'anticipo. Si chiede di far chiarezza.

Rc: Si chiarisce che, come indicato al paragrafo 14.2 dell'*Avviso*, i beneficiari che presentano Domanda di anticipo potranno richiedere esclusivamente l'erogazione di un SAL e di un saldo, mentre i beneficiari che non richiederanno tale anticipo potranno effettuare richiesta di due SAL e di un saldo.

Dd*: L'Avviso prevede, all'art. 9 punto 3) lett. g che venga fornito un business plan relativo al Programma (quindi uno per Programma di Distretto). Nel Decreto invece, all'art. 11 punto 3) si indica che ciascun Soggetto Beneficiario deve fornire un business plan. Si chiede di far chiarezza.*

Rd: Il business plan deve essere prodotto da ciascun beneficiario che presenta interventi in Tabella 1A, 2A e 5A.

De: *Nell'ambito del punteggio 3:*

a) Requisiti specifici posseduti dai Soggetti Beneficiari si prevede il criterio di valutazione "Adesione da parte del Soggetto beneficiario a sistemi di qualificazione del prodotto". Si chiede conferma del fatto che anche il possesso di tali certificazioni sia considerato premiante, e non solo l'adesione ex novo.

b) L'adesione da parte del soggetto beneficiario a sistemi di qualificazione del prodotto, in particolar modo relativamente alla Specialità Tradizionale Garantita perché non è considerata premiante essendo regime di qualità ai sensi del Reg 2024/1143.

Re: Di seguito le risposte per punto:

a) Il punteggio verrà riconosciuto in presenza di certificazioni possedute alla data di presentazione della domanda di agevolazione, indipendentemente dalla data di prima adesione;

b) Per quanto concerne il criterio di valutazione "*Adesione del Soggetto beneficiario a sistemi di qualificazione del prodotto*", si chiarisce che in coerenza con la definizione di prodotti tipici di cui all'art. 1, lettera r) del *Decreto* e all'art. 1.2 dell'*Avviso*, il punteggio (2 punti) verrò riconosciuto sulla base delle certificazioni DOP e IGP dei Prodotti agricoli ed alimentari e del settore vitivinicolo e PAT.

Df: *Relativamente ad Allegato Spese ammissibili Tabella 3A, Lettera B) punto a:*

a) nella partecipazione a fiere da parte delle PMI (unico beneficiario come da nota a piè di pagina n. 4) può essere esposto il marchio commerciale della PMI o, devono essere solamente stand con esposizione dei loghi relativi ai regimi di qualità?

b) Si chiede di spiegare in modo esauriente la nota a piè di pagina n. 3

c) È corretto intendere che tutte le attività di promozione possono essere realizzate nel mercato interno e che l'attività di cui alla lettera B) punto d possono essere realizzate ANCHE nei paesi terzi?

Rf: Di seguito la risposta in punti:

a) Si veda la risposta "Rb" fornita al Quesito 36;

b) Si evidenzia la necessità di presentare una richiesta puntuale;

c**)** Si, le attività di cui alla lettera d) del punto B della Tabella 3A possono essere realizzate anche nei paesi terzi.

Dg*: Punto 14.7 lettera f) dell'Avviso: si richiede di dichiarare che in fase di rendicontazione tutti i beni siano stati capitalizzati, ovvero non costituiscono materiale di consumo. Si chiede conferma che le spese sostenute per tutti gli investimenti immateriali siano esonerate dalla capitalizzazione.*

Rg: Si conferma che tutte le spese sostenute a titolo di investimento, sia materiale che immateriale, dovranno essere capitalizzate.

Dh: *Allegato Spese Ammissibili Tabella 3A: si chiede conferma che rientrino nelle spese ammissibili:*

a) Lettera A) punto a: spese di ricerche di mercato per prodotti esistenti e già coperti da regimi di qualità per la valutazione della diffusione/conoscenza del prodotto nel mercato target; indicare se da realizzare solo nel mercato interno o anche in paesi terzi.

b) Lettera A) punto b: le spese sia dell'ente che predispone la domanda che quelle dell'ente certificatore per l'ottenimento del riconoscimento

c) Lettera B) punto a: costo realizzazione grafiche stand

d) Per tutte le attività (costi di pubblicazioni su mezzi cartacei ed elettronici/campagne promozionali/annunci radio/televisioni/web, materiali promozionali ecc): sono ammissibili sia i costi di progettazione/realizzazione del materiale/pubblicazione/video sia l'acquisto dello spazio video/radio/web/mezzi di comunicazione.

Rh: Di seguito le risposte in punti:

a) e b) le spese ammissibili per gli interventi di cui alla Tabella 3A lettera A riguardano aiuti per la partecipazione dei produttori di prodotti agricoli ai regimi di qualità in conformità al paragrafo 1.1.9 degli Orientamenti, cui si rimanda per il dettaglio delle condizioni di ammissibilità e delle spese ammissibili;

c) e d) le spese ammissibili per gli interventi di cui alla Tabella 3A lettera B e riguardano Aiuti per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli in conformità al paragrafo 1.3.4 degli Orientamenti, cui si rimanda per il dettaglio delle condizioni di ammissibilità e delle spese ammissibili.

Di: *Relativamente all'Art. 6.3 dell'avviso e all'aggiornamento delle FAQ del 23 Ottobre 2024 risposta Rb al quesito n. 13: si chiede se i progetti ti ricerca (tab 4A), di promozione (tab 3A), e comunicazione (tab 7A) devono essere sempre tutti previsti o se il raggiungimento delle percentuali minima e massima (2035%) possono essere raggiunte dalla realizzazione di una sola tipologia di questi progetti. Nello specifico si chiede se sia realizzabile o solo progetto di ricerca o solo progetto di promozione, visto che in caso di spese afferenti alla tabella 7A deve obbligatoriamente essere presente una delle altre due per il raggiungimento della % minima.*

Ri: Le spese per gli interventi relativi ai progetti di ricerca (Tabella 4A), di promozione (Tabella 3A) e comunicazione (Tabella 7A) devono rappresentare tra il 20% e il 35% dell'importo complessivo del *Programma*. Inoltre, le spese per le attività di animazione e comunicazione di cui alla Tabella 7A non possono superare il 10% della spesa ammissibile dell'intero *Programma*.

Pertanto, non è prescritta l'attivazione di tutti gli interventi di cui alle Tabelle 4A, 3A e 7A.

Quesito 45

Da: *Con riferimento al conto corrente dedicato che ciascun Soggetto Beneficiario dovrà indicare in sede di presentazione della domanda, si chiede conferma in merito alla possibilità di indicare, ed utilizzare, un conto corrente già esistente in cui, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto, transiteranno solo ed esclusivamente transazioni legate al progetto presentato;*
Ra: Si veda risposta "Ri" fornita al Quesito 20.

Db: *Si chiede conferma che un Consorzio tra imprese costituito ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile, possa rientrare tra i Soggetti beneficiari per le attività previste nella tabella T3 per la promozione dei prodotti DOP/IGP, anche se non riconosciuto ai sensi dell'art. 14, comma 15 della legge 21 dicembre 1999, n. 526.*

Rb: I Consorzi tra imprese costituiti ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile e nel rispetto della normativa vigente, se in possesso dei requisiti di cui agli art. 6 comma 2 e 6 comma 3 del *Decreto* sono beneficiari ammissibili per gli interventi in Tabella 3A.

Quesito 56

Da: *Con riferimento al conto corrente dedicato e al Quesito 20 DiRi con la quale si specifica che "È necessario creare un conto corrente ad hoc specificamente dedicato al Progetto. Questo conto corrente deve essere utilizzato esclusivamente per la gestione finanziaria del Progetto." Si fa presente che per un Organismo di Ricerca pubblico come ad esempio una Università pubblica, che partecipi al Bando di Distretto come Soggetto Beneficiario con spese all'interno della Tabella 4A, è impossibile aprire un conto corrente ad hoc per questo singolo progetto. Inoltre, un Organismo di Ricerca pubblico può ricevere pagamenti/versamenti da altri Uffici pubblici solo ed esclusivamente nella Tesoreria Unica e non in altri conti.*

Ra: Si veda la risposta "Ra" al Quesito 39.

Db: *Con riferimento al conto corrente dedicato e all'Articolo 4 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, paragrafo 4.3 "Tutte le operazioni di pagamento e, comunque, tutte le attività che coinvolgono fondi afferenti a spese che il Soggetto beneficiario intende rendicontare sul presente Avviso, dovranno essere effettuate sul conto corrente dedicato"; si fa presente che un Organismo di Ricerca pubblico non può pagare gli stipendi di tutti i dipendenti (di diversi dipartimenti e con contratti diversi) e i relativi contributi da un unico conto corrente e quindi non può nemmeno indicare un conto corrente "dedicato" nel quale saranno inserite tutte le spese del bando di distretti.*

Rb: Si veda la risposta "Ra" al Quesito 39.

Dc: *Per quanto riguarda l'Allegato Spese Ammissibili e le spese di Personale Non Dipendente inserite nella Tabella 4A, si chiede la possibilità per gli Organismi di Ricerca di inserire tra le figure rendicontabili nel progetto anche le Borse di Studio.*

Rc: Le spese ammissibili in Tabella 4A comprendono spese di personale relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel *Progetto*. Pertanto, l'assegnazione

di borse di studio che non danno luogo a contratti di lavoro subordinati non sono considerate ammissibili.

Dd: *Si chiede in che modo verrà erogato il contributo in conto capitale successivamente alla presentazione dei diversi SAL: il ministero provvederà ad erogare le singole quote direttamente ai diversi Soggetti Beneficiari partecipanti al Programma che hanno presentato il SAL?*

Rd: L'erogazione del Contributo in conto capitale avviene per stato di avanzamento, subordinatamente all'effettiva realizzazione della corrispondente parte degli interventi ritenuti ammissibili. È il *Soggetto proponente* ad effettuare le domande di erogazione. Inoltre, il pagamento viene effettuato direttamente ai *Soggetti beneficiari*.

Quesito 57

Da: *In caso di ammissione a contributo del progetto è possibile per un singolo beneficiario rinunciare alla propria quota di contributo (garantendo che gli investimenti rendicontati nel progetto complessivo non siano inferiori al 50% dell'importo ammesso)?*

Ra: Si veda la risposta la "Rf" al Quesito 51.

Db: *Al quesito 28 delle FAQ, si stabilisce che gli organismi di consulenza e gli enti di formazione possano essere beneficiari, gli stessi a quale categoria di beneficiari appartengono ai sensi dell'Art. 6 comma 2 del Decreto?*

Rb: Gli organismi di consulenza e gli enti di formazione possano essere beneficiari a condizione che siano riconosciuti dalla Regione territorialmente competente e rientrino tra i soggetti indicati all'articolo 6.2 del *Decreto* e possiedano i requisiti specificati al comma 3 dello stesso articolo.

Dc: *Per i singoli soggetti beneficiari, è obbligatorio firmare i documenti richiesti digitalmente o tale obbligo è esclusivo per l'ente proponente (art. 11 del Decreto)?*

Rc: Si veda la risposta "Rc" al Quesito 47.

Dd: *Qualora uno dei beneficiari, nell'ambito del proprio progetto, non abbia azioni che necessitino di autorizzazioni, permessi o titoli abilitativi (es. acquisto di attrezzature, trattore), può omettere di compilare l'Allegato 5?*

Rd: Si veda la risposta "Ra" al Quesito 47.

De: *In riferimento alla tabella di cui all'art. 11 punto 3 dell'Avviso sono esplicitati i criteri di attribuzione dei punteggi. Nell'ambito di valutazione 3, cosa si intende per requisiti specifici posseduti dal soggetto beneficiario? In quale punto dell'Avviso sono elencati tali requisiti?*

Re: La Tabella di cui all'art. 11 punto 3 dell'*Avviso* esplicita i "criteri di valutazione" e i "rispettivi parametri" di valutazione. È necessario fare riferimento alla stessa Tabella di cui all'art. 11.3.

Df: *È corretta l'interpretazione dell'art. 14.4 dell'Avviso, per cui i singoli soggetti beneficiari caricano la documentazione richiesta al SAL annuale ma che la domanda di SAL venga inviata solo dall'ente proponente con cadenza annuale?*

Rf: È il solo *Soggetto proponente* ad operare sul *Portale*, per conto dei beneficiari.

Dg: *Nel caso in cui un soggetto beneficiario termini tutti gli investimenti del proprio progetto entro la prima annualità, e l'ente proponente presenti entro la prima annualità la domanda di SAL, il singolo beneficiario riceverà la quota spettante di contributo entro la prima annualità?*

Rg: L'erogazione del contributo avviene in conformità con le tempistiche stabilite dall'*Avviso*.

Dh: *Il business plan di cui al punto g dell'art. 9.3 dell'Avviso deve essere redatto dal soggetto proponente rispettivamente all'intero programma (quindi uno unico) o da ogni singolo soggetto beneficiario per il proprio progetto (quindi saranno necessari 25 business plan)?*

Rh: Si veda la risposta "Rd" fornita al Quesito 39.

Di: *Se la forma giuridica del distretto si conforma come impresa ai sensi della "Comunicazione della Commissione Europea 2016/C 262/01" (quesito 13 delle FAQ), può realizzare le azioni di cui alla tabella 3A per i produttori dei prodotti agricoli, sostenendone le spese?*

Ri: Si.

Quesito 58

D: *il bando in oggetto e le FAQ chiariscono la necessità di usare un conto dedicato ad hoc per la gestione finanziaria del progetto, ovvero per pagare i costi del progetto e ricevere i contributi a SAL e saldo.*

Si chiede se questo è necessario per organismi di ricerca (università e non solo) e come va gestito il pagamento di costi parzialmente dedicati al progetto.

Il problema principale è il pagamento dei costi relativi al personale interno per attività di ricerca. In tal caso è personale che lavora al progetto non al 100% del suo tempo; quindi, per esemplificare se un mese il dipendente ha una busta paga da netto 1000 e lavora al progetto per il 10%, solo il 10% del suo costo verrà pagato nel progetto. Questo significa che la busta paga dovrà essere saldata per il 90% da un conto qualsiasi e per il 10% dal conto dedicato al progetto? ed analogamente l'F24 relativo a tutti gli oneri previdenziali, dovrà essere pagato per una frazione del conto corrente dedicato, ed il resto dal conto aziendale? Il problema del F24 ovviamente c'è anche per le ritenute di acconto e elementi contributi di professionisti e prestatori di opera. In tal caso l'azienda\organismo di ricerca dovrà fare due F24 uno per tutti i costi aziendali del mese ed uno per i soli oneri relativi al progetto, da pagare con il conto corrente dedicato.

R: Si veda la risposta "Ra" del Quesito 39.

Quesito 77

D: *Come riportato al punto 4.3 dell'Avviso, i Soggetti beneficiari, al momento della presentazione della domanda, dovranno indicare un conto corrente dedicato agli investimenti finanziati nell'ambito del Programma cui aderiscono indicando il relativo codice IBAN e i soggetti delegati ad operare, allegando in formato elettronico la procura/atto di delega vistato dalla banca per ciascun delegato.*

Vorremmo sapere se tale obbligo vale anche per gli Organismi di Ricerca pubblici (Università) i quali ci risultano soggetti alla Legge 720/1984 che ha introdotto il sistema della Tesoreria Unica per gli

enti e gli organismi del settore pubblico, determinando che tutte le disponibilità liquide devono essere versate su una conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia.

R: Si veda la risposta "Ra" fornita al Quesito 39 limitatamente alla parte relativa agli "Enti Pubblici".

Quesito 87

D: *La Regione Lazio ha elaborato una procedura informatica per desumere il prezzo delle macchine agricole sulla base di una procedura guidata in cui sono richieste le caratteristiche della macchina da valorizzare. Questa procedura è stata approvata con determinazione G16706 del 4 dicembre 2019 ed il nome dell'applicativo è "Costi di riferimento macchine_1_0_0_0". Si richiede se i prezzi calcolati con il suddetto applicativo possono essere utilizzati per l'elaborazione delle domande di contributo nell'ambito del bando MASAF per i "distretti del cibo".*

R: No.

Sezione 03 - Interventi e spese ammissibili

Quesito 03

Da: *Si chiede se gli investimenti in Tabella 4A possano essere realizzati anche da PMI e Grandi imprese, oppure il Soggetto beneficiario debba essere esclusivamente un Organismo di ricerca, dato che l'Avviso, al punto 8.3, prevede agevolazioni anche per PMI e Grandi imprese entro tale Tabella 4A.*

Ra: Gli investimenti in Tabella 4A possano essere realizzati da *PMI* e *Grandi Imprese* che si avvalgono di Organismi di Ricerca, o da Organismi di Ricerca in qualità di beneficiari, qualora questi ultimi siano firmatari dell'*Accordo di Distretto,* In tal caso l'Organismo di ricerca, in qualità di *Soggetto beneficiario,* è ammesso alla rendicontazione delle spese.

Db: *Si chiede quale Soggetto debba realizzare gli investimenti in comunicazione, in quanto al punto 6.5 l'Avviso prevede che i contributi siano forniti al Distretto del cibo (almeno per la Tabella 7A), al punto 8.3 esso prevede agevolazioni anche per PMI e Grandi Imprese entro tale Tabella 7A e, infine, al punto 7.3 esso prevede che anche gli investimenti riguardanti la comunicazione debbano essere realizzati dagli Organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza.*

Rb: Gli investimenti per le attività di animazione e comunicazione del *Programma* del *Contratto di Distretto* possono essere realizzati dai *Distretti del cibo*, laddove gli stessi siano anche *Soggetti beneficiari* ai sensi della lettera d) del comma 2 dell'articolo 6 del *Decreto.*

Dc: *Si prega di confermare che i Soggetti beneficiari per le spese di promozione di cui alla Tabella 3A possano essere PMI e grandi Imprese, nonostante al punto 7.3 l'Avviso preveda che anche gli investimenti riguardanti la promozione devono essere realizzati dagli Organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza.*

Rc: I beneficiari ammissibili in Tabella 3A sono le *PMI* e la *Grandi Imprese* alle condizioni previste dall'Allegato Spese Ammissibili.

Quesito 06

D: *Nella tabella Allegato A Decreto interministeriale Distretto del cibo - anno 2024 oltre al massimale di aiuto del 65% è descritto quanto segue:*

"Le aliquote di aiuto possono essere maggiorate fino all'80%: - per i giovani agricoltori o gli agricoltori che si sono insediati nei cinque anni precedenti la data della domanda di aiuto; - - - gli investimenti collettivi, come impianti di magazzinaggio utilizzati da un gruppo di agricoltori o impianti di condizionamento dei Prodotti agricoli per la vendita; gli investimenti in zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi dell'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/2115; investimenti destinati a migliorare l'ambiente naturale, le condizioni di igiene o le norme relative al benessere degli animali, oltre le vigenti norme dell'Unione; in tal caso la maggiorazione si applica unicamente ai costi aggiuntivi necessari per raggiungere un livello superiore a quello garantito dalle norme dell'Unione in vigore, senza che ciò comporti un aumento della capacità di produzione. I terreni acquistati sono ammissibili solo in misura non superiore al 10% dei costi totali ammissibili dell'intervento."

Si chiede se le aliquote della Tabella 1A dell'allegato A possono essere maggiorate all'80% alle descritte condizioni e se è consentito l'acquisto dei terreni non superiore al 10% dei costi totali ammissibili.

R: Le aliquote di aiuto possono essere maggiorate alle condizioni indicate nel quesito. Si specifica, tuttavia, che la maggiorazione per giovani agricoltori e per gli agricoltori insediati nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda viene riconosciuta esclusivamente se entrambi i requisiti sono soddisfatti contemporaneamente.

Si, l'acquisto dei terreni è ammissibile nel limite del 10% dei costi totali dell'investimento

Quesito 11

D: *All'articolo 6 comma 8 del bando si specifica che: "Per gli investimenti riguardanti le attività connesse all'attività agricola ex art. 2135 c.c., la tipologia di spese ammissibili deve limitarsi a quegli interventi strettamente ed univocamente connessi in via esclusiva alle attività, nonché coerenti con finalità pertinenti al Contratto di Distretto di cui all'art. 4 del Decreto. Pertanto, sono ammissibili esclusivamente interventi diretti alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto Prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali". Si chiede pertanto se un'attività agrituristica, trattandosi di un'attività connessa all'attività agricola, ed essendo coerente con gli obiettivi e le finalità generali e specifici del Progetto di Distretto può essere considerata tra le attività finanziabili.*

R: No, gli investimenti per attività agrituristiche non sono considerati ammissibili.

Quesito 14

Da: *È obbligatorio prevedere tutte le tipologie di intervento nel Programma di Distretto? O si possono realizzare solo, ad esempio, interventi nelle tabelle 1A, 3A 4A 6A e 7A?*

Ra: Non è obbligatorio prevedere tutte le tipologie di intervento previste dall'*Avviso* e dall'Allegato Spese Ammissibili, tuttavia ai sensi dell'art. 6.3 dell'*Avviso* le spese relative agli investimenti di cui alle Tabelle 3A, 4A e 7A devono rappresentare minimo il 20% e massimo il 35% dei costi totali dell'Investimento dell'intero *Programma*.

Db: *Ci sono percentuali massime di budget per ogni Tabella da rispettare nella fase di progettazione?*

Rb: Ai sensi dell' art. 6 commi 3 e 4 dell'*Avviso,* gli unici massimali di spesa previsti sono:

- il 35% per gli interventi relativi ai progetti di ricerca (Tabella 4A), di promozione (Tabella 3A) e comunicazione (Tabella 7A);
- il 10% per gli interventi di animazione e comunicazione (Tabella 7A).

Tali percentuali si riferiscono all'intero Programma e non ai singoli *Progetti*; per questi ultimi non esiste una percentuale massima di budget.

Quesito 15

D*: Le spesa del paragrafo 6.4 è in aggiunta alle voci del 6.3 o rientra nel tetto max del 35%?*

R: Le spese per gli interventi relativi ai progetti di ricerca (Tabella 4A), di promozione (Tabella 3A) e comunicazione (Tabella 7A) devono rappresentare tra il 20% e il 35% dell'importo complessivo del *Programma*. Inoltre, le spese per le attività di animazione e comunicazione di cui alla Tabella 7A non possono superare il 10% della spesa ammissibile dell'intero *Programma*.

Quesito 16

D: *In merito all'art.6 Interventi e Spese Ammissibili, gli investimenti del punto 6.4 a quale tabella fanno riferimento? possono essere gestiti direttamente dal Distretto del Cibo in qualità di soggetto proponente e beneficiario?*

R: Gli investimenti di cui al punto 6.4 dell'*Avviso* fanno riferimento alla Tabella 7A e possono essere presentati dai *Distretti del cibo* in qualità di *Soggetto beneficiario*.

Quesito 17

Da: *Si pongono i seguenti quesiti:*

Al paragrafo 6 art. 6.3 dell'Avviso si disciplina che "I Progetti di ricerca (Tabella 4A), di promozione (Tabella 3A) e comunicazione (Tabella 7A), devono rappresentare minimo il 20% e massimo il 35% della spesa prevista nel programma presentato". Si chiede in riferimento all'articolo:

a) di confermare che nella percentuale sopra riportata non rientrino anche le spese relative agli interventi per lo "sviluppo del sistema della conoscenza ed alla condivisione e diffusione delle innovazioni: formazione professionale e servizi di consulenza" (Tabella 6A);

b) se la spesa prevista per i Progetti sopra indicati (Tabella 4A, Tabella 3A e Tabella 7A) deve mantenersi entro il massimale del 35% della spesa del programma anche dopo l'approvazione e la sottoscrizione del Contratto. Nello specifico, qualora il programma di Distretto in fase esecutiva vedesse venir meno dei Soggetti Beneficiari o parte degli investimenti di questi ultimi, fermo restando il mantenimento degli obiettivi, si è costretti a ridurre anche le attività immateriali (Tabella 4A+ Tabella 3A+ Tabella 7A) ?

Ra: Di seguito le risposte alla domanda posta:

a) Si conferma che nel computo delle spese che di cui alla Tabella 3A, Tabella 4A e Tabella 7A, il cui importo deve rappresentare una spesa compresa tra il 20% e il 35% della spesa ammissibile del *Programma*, non rientrano le spese di cui alla Tabella 6A;

b) Si, le percentuali minime e massime prescritte per gli interventi di cui alla Tabella 3A, Tabella 4A e Tabella 7A, da calcolare sull'importo della spesa ammissibile del *Programma*, devono essere rispettate sia in fase di presentazione della domanda, sia in fase di valutazione che in fase di rendicontazione a saldo del *Programma*.

Db: *L'articolo 6 comma 1 del Decreto Interministeriale n. 0461776 del 18/09/2024 definisce quali*

Soggetti proponenti del Contratto di Distretto "LE RAPPRESENTANZE DEI DISTRETTI DEL CIBO [...]". Si chiede chi sono le Rappresentanze, ovvero se il Distretto del Cibo riconosciuto può presentare una sola domanda di accesso in qualità di Soggetto Proponente mediante il Legale rappresentante del Distretto riconosciuto.

Rb: Ai sensi del comma 1 dell'art. 6 del *Decreto*, i *Soggetti proponenti* del *Contratto di Distretto* sono le rappresentanze dei *Distretti del cibo*. I *Distretti* devono essere riconosciuti alla data di presentazione della domanda dalla Regione e dalle Province autonome competenti, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, così come modificato dall'articolo 1, comma 499 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Inoltre, come disciplinato dal punto 4.2 dell'*Avviso*, ogni *Soggetto proponente* può presentare una sola domanda, sia in forma singola che aggregata, a pena di non ammissibilità delle domande.

Quesito 31

Da: *Con riferimento alla tabella 3A delle spese ammissibili ed in particolare alla voce ""B) aiuti per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli"" sono a richiedere quanto segue:*

Il Distretto del Cibo, in qualità soggetto beneficiario, può organizzare e realizzare per conto delle aziende associate attività di fiere, mostre, concorsi e pubblicazioni?

Ra: Ai sensi dell'art. 4.7 punto c) dell'*Avviso*, sono considerate ammissibili al finanziamento per l'organizzazione e partecipazione a concorsi, fiere o mostre di cui alla Tabella 3A dell'Allegato A al *Decreto* solamente le *PMI*. Pertanto, un *Distretto del cibo* che desideri avere accesso a tali agevolazioni dovrà necessariamente rispettare il criterio sopra evidenziato.

Db: *Con riferimento alla tabella 4A delle spese ammissibili relativa all'attività di ricerca sono a richiedere quanto segue:*

a) Il Distretto del Cibo, in qualità soggetto beneficiario, può incaricare un ente accreditato per svolgere la ricerca per suo conto?

b) Anche per i progetti ricerca è necessario fornire tre preventivi di tre enti iscritti all'Anagrafe nazionale delle ricerche? Oppure ne è sufficiente uno solo?

c) Il Distretto del Cibo può inserire nei costi proprio personale dipendente a supporto dell'ente accreditato per l'attività di ricerca?

Rb: Di seguito le risposte al quesito:

a) Si, a condizione che si tratti di un Organismo di ricerca iscritto all'Anagrafe nazionale delle ricerche, istituita presso il Ministero dell'università e della ricerca. Si evidenzia che in questo caso l'ente di ricerca verrà considerato un fornitore del beneficiario e le spese dovranno essere rendicontate dal *Soggetto beneficiario*;

b) Per gli interventi immateriali dovranno essere presentati tre preventivi in concorrenza e una relazione tecnica descrittiva degli interventi da realizzare, come previsto alla lettera l) dell'art. 9.3 dell'*Avviso*. Nel caso in cui non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo, deve essere presentata la dichiarazione di un esperto qualificato nella quale si attesti l'impossibilità di

individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto dell'agevolazione. In ogni caso i preventivi resi dagli Organismi di ricerca in qualità di fornitori dovranno comprendere il dettaglio delle informazioni che sarebbero richieste a questi ultimi qualora partecipassero in qualità di beneficiario;

c) No. Le spese della Tabella 4A si riferiscono ai costi del *Progetto* che dovrà essere realizzato dall'ente di ricerca, che dovrà dettagliargli nel proprio *Progetto*.

Dc: *Con riferimento alla tabella 6A delle spese ammissibili relativa all'attività di consulenza e formazione:*

a) Il Distretto del Cibo, in qualità soggetto beneficiario, può inserire nel suo budget tutti i costi di progetto relativi all'attività di consulenza e formazione?

b) Anche per tali attività è necessario fornire tre preventivi oppure può essere sufficiente il preventivo di un ente di formazione e di un tecnico riconosciuti dalla regione territorialmente competente?

Rc: Di seguito le risposte al quesito:

a) Il *Distretto del cibo*, in qualità di *Soggetto beneficiario*, può incaricare un ente accreditato per svolgere le attività di consulenza e formazione. Si evidenzia che in questo caso l'Organismo di consulenza o l'Ente di formazione verrà considerato un fornitore del beneficiario e le spese dovranno essere rendicontate dal *Soggetto beneficiario.* I progetti relativi all'attività di consulenza e formazione (Tabella 6A) devono, in ogni caso, essere svolti da organismi di consulenza ed enti di formazione riconosciuti dalla regione territorialmente competente. In alternativa gli Organismi di Consulenza e gli Enti di formazione possono essere *Soggetti beneficiari*;

b) Si. Si specifica inoltre che la documentazione presentata dovrà essere coerente con quanto riportato all'art. 9.3 lett. l dell'*Avviso* nonché analitica e comprensiva della relazione descrittiva degli interventi da realizzare.

Dd: *Con riferimento alla definizione di Imprese del Distretto e Soggetto Beneficiario di cui al punto 1 e 3 dell'avviso e Art. 6 del decreto, per aderire al bando le aziende devono risultare anche associate al Soggetto Proponente Distretto del Cibo oltre a sottoscrivere l'Accordo di Distretto così come previsto al punto 4 dell'Avviso?"*

Rd: Si rimanda alla risposta al Quesito 30.

Quesito 32

Da: *A pagina 16 dell'avviso (articolo 8 comma 3), nella tabella 5A leggiamo che le PMI hanno un contributo massimo in conto capitale del 20% mentre le grandi imprese del 10%. Se andiamo invece a leggere l'allegato Spese Ammissibili, tabella 5A a pagina 14 leggiamo che sono ammissibili solo le PMI e non le grandi, con un contributo massimo in conto capitale del 20% per le piccole imprese e 10% per medie imprese.*

Vi chiediamo:

a) Sono ammesse le grandi imprese su tabella 5A? Se si, in che percentuale?

b) Sono corrette le percentuali delle PMI, quindi 20% piccole imprese e 10% medie imprese?

Ra:

a) No, non sono ammesse;

b) Si.

Db: *In merito all'IBAN è necessario avere un nuovo IBAN e conto dedicato con speciment di firma per tutti i beneficiari o solo per il capofila?*

Rb: Si veda la risposta "Ri" fornita al Quesito 20.

Dc*: In caso di leasing finanziario se la durata è maggiore di tre anni è rendicontabile il costo dell'attrezzatura interamente o è necessario un leasing della durata massima di tre anni?*

Rc: Si veda la risposta "Rc" fornita al Quesito 09.

Quesito 33

D: *Gli investimenti in riferimento alla tabella 7A possono essere presentati da aziende agricole individuali? Il soggetto beneficiario potrebbe anche essere un'azienda aderente al distretto con codice ATECO 73 o similari ?*

R: Gli interventi ammissibili, in riferimento alla Tabella 7A, riguardano la gestione delle attività immateriali da parte dei Distretti del Cibo e le attività di animazione e comunicazione del *Programma* del *Contratto di Distretto*.

I *Soggetti beneficiari* sono individuati tra le categorie previste all'art. 6, comma 2 del *Decreto* e devono possedere i requisiti soggettivi indicati all'art. 6, comma 3 del *Decreto*. Inoltre, come indicato alla lettera g) del comma 1 dell'articolo 7 del *Decreto* gli interventi in Tabella 7A devono risultare conformi a quanto previsto dall'art. 77 del regolamento UE 2115/2021.

Il codice Ateco 73, in ogni caso non risulta pertinente con gli interventi previsti in Tabella 7A.

Quesito 35

D: *In merito all'acquisto di un bene immobile, indicato come spesa ammissibile nella tabella 2A, si chiede:*

a) è possibile che sia finanziato l'acquisto di un bene immobile strumentale che si acquisirà da una procedura di liquidazione coatta di una cooperativa di trasformazione?

b) quale qualifica deve avere il tecnico che attesti che il prezzo di acquisto è inferiore al valore di mercato ed in che forma lo deve attestare?

R: Di seguito le risposte alle domande poste:

a) Per gli immobili da acquisire nell'ambito degli interventi presentati a valere sulle tabelle 1A e 2A, il beneficiario, in sede di presentazione della domanda dovrà attestare la disponibilità attraverso la presentazione di un atto / contratto reso nelle forme di Legge;

b) Il tecnico deve possedere la qualifica atta, in base alla normativa vigente, a certificare quanto

richiesto al punto 2 sottosezione 2.1 n. iii dell'Allegato Spese Ammissibili, in conformità con le modalità specificate nel medesimo punto.

Quesito 36

Da: *La realizzazione di un sito web aziendale è ammissibile all'interno della Tabella 2A nell'ambito degli investimenti per la commercializzazione?*

Ra: Si, la nozione rientra all'interno delle Spese Ammissibili connesse all'"*Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali"* di cui al punto 4 della Tabella 2A. Si specifica, tuttavia, che detto sito dovrà perseguire le finalità di commercializzazione dei prodotti agricoli, in coerenza con l'indirizzo generale della Tabella stessa.

Db: *Un'azienda privata (con le caratteristiche della PMI) che produce un prodotto di qualità può presentare singolarmente domanda per le misure di cui alla Tabella 3A lettera B prevedendo nelle attività l'utilizzo e l'esposizione del proprio marchio commerciale?*

Rb: I beneficiari ammissibili nell'ambito della Tabella 3A.b sono le *PMI*, in possesso dei requisiti di cui agli artt. 6.2 e 6.3 dell'*Avviso*.

Riguardo l'utilizzo e l'esposizione del proprio marchio commerciale, l'Allegato Spese Ammissibili specifica che "...l*a campagna promozionale deve essere di carattere generico e a vantaggio di tutti i produttori del tipo di prodotto in questione, nonché rispettare il regolamento (UE) n. 1169/2011 e, se del caso, le norme specifiche in materia di etichettatura*". Pertanto, non verranno considerate spese ammissibili attività promozionali volte a favorire una singola impresa o un singolo produttore.

Quesito 37

D: *Considerato che a tutt'oggi la produzione del pane è considerata quale attività agricola connessa, e in quanto tale, tassata secondo il reddito agrario, gli investimenti relativi alla trasformazione e alla commercializzazione del prodotto pane rientrano nella tabella 2A dell'allegato spese ammissibili?*

Nello specifico ci servirebbe capire se l'ampliamento di uno spazio destinato alla panificazione e l'acquisto di attrezzature, quali ad esempio camera bianca e catena di raffreddamento, rientrano nella tabella A2 delle spese ammissibili.

R: Nell'ambito della Tabella 2A sono ammissibili gli interventi per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, di cui all'Allegato I del Trattato. Qualora il prodotto trasformato non rientri nel citato allegato I, l'intervento non è ammissibile in Tabella 2A, ma potrà essere presentato in Tabella 5A.

Quesito 44

Da: *Tra le voci delle spese preliminari e funzionali alla presentazione del Progetto, rientrano anche i costi di consulenti per la gestione tecnico amministrativa della domanda di progetto (verifica e controllo documenti, scrittura proposta, presentazione su portale)?*

Ra: Per le tipologie di spese generali ammissibili si rimanda all'Allegato Spese ammissibili.

Db: *Un soggetto può essere consulente per le "spese preliminari e funzionali alla presentazione del Progetto" e partner per lo svolgimento delle attività di ricerca?*

Rb: Le attività di ricerca di cui alla Tabella 4A, dovranno essere effettuate da Organismi di ricerca iscritti all'Anagrafe nazionale delle ricerche, istituita presso il Ministero dell'università e della ricerca. Le consulenze ammissibili a titolo di spese generali nell'ambito delle Tabelle 1A e 2A dovranno essere rese da soggetti abilitati all'erogazione di detti servizi.

Quesito 48

Da: *Un Ente di Ricerca riconosciuto che ha sede non nell'ambito territoriale del Distretto ma le azioni di ricerca sono rivolte alle imprese del Distretto e saranno realizzate presso i territori del Distretto, trattandosi di azioni immateriali, è ammissibile a presentare come soggetto beneficiario un progetto ai sensi della tabella 4A? Si chiarisce che l'ente di ricerca è associato/aderente al Distretto e inoltre sottoscriverà l'Accordo di Distretto.*

Ra: Sì, fatta salva l'osservanza dei requisiti di cui all'articolo 6, commi 2 e 3 del *Decreto*.

Db: *Per ogni beneficiario in base alla tipologia di intervento non ci sono limiti minimi di investimento, esiste solo il limite minimo del programma pari a 3 milioni. È corretto?*

Rb: Si, l'*Avviso* non prevede limiti minimi di spesa a livello di *Progetto*.

Dc: *Il distretto è costituito in forma di associazione con codice fiscale, e possiede i requisiti di cui all'art. 3.4 dell'Avviso. Nei requisiti suddetti non è presente la costituzione in forma di impresa. Premesso questo, è ammissibile l'Associazione Distretto a presentare spese per l'intervento tab. 7A essendo solo il distretto beneficiario per questa tipologia di azione?*

Rc: Si veda risposta "Ra" fornita al Quesito 13.

Quesito 51

Da: *Con riferimento all'articolo 4 dell'Avviso, si chiedono chiarimenti in merito al conto corrente dedicato:*

a) si chiede conferma che con conto corrente dedicato si intenda che i pagamenti di tutte le spese relative al progetto transitino in questo unico conto corrente (che potrà includere anche altre transazioni non legate al progetto)

b) per quanto riguarda le spese di personale dipendente, anche i pagamenti degli stipendi e relativi F24 devono essere pagati dallo stesso conto dedicato?

c) riprendendo il punto "non è consentito un pagamento di più di una fattura per movimento bancario", immaginiamo che questo stesso criterio non debba essere applicato anche per il pagamento degli stipendi e per i relativi F24, dal momento che è impossibile per un'azienda avere un importo specifico di contributi da pagare per ogni singolo dipendente e il modello F24 è cumulativo.

Ra: Di seguito le risposte in punti:

a) Si veda risposta "Ri" fornita al Quesito 20;

b) Si;

c) Si, per le spese di personale è ammissibile effettuare disposizioni cumulative per quanto concerne gli F24.

Db: *Si chiede di chiarire quanto inserito all'interno dell'Allegato spese ammissibili, Tabella 4A "gli aiuti sono concessi direttamente all'organismo o ente di ricerca"; se il soggetto beneficiario che realizza investimenti in tabella 4A è un'impresa che si avvale della consulenza dell'Università rendicontando le fatture dell'Università, il contributo non sarà versato direttamente all'impresa che realizza gli investimenti?*

Rb: I *Progetti* di ricerca in Tabella 4A devono essere svolti da Organismi di ricerca iscritti all'Anagrafe nazionale delle ricerche, istituita presso il Ministero dell'università e della ricerca. In questo contesto le Università possono partecipare o come beneficiari o come fornitori di altri beneficiari ammissibili.

Dc: *Si chiede conferma che, a livello di Programma di Distretto, si debba produrre solo un unico business plan che vada a descrivere il valore aggiunto e le finalità del Programma (come previsto alla lett. g) art.9.3 dell'avviso) e che dunque non sia necessario produrre un business plan per ciascun Soggetto Beneficiario.*

Rc: Si veda la risposta "Rd" fornita al Quesito 39.

Dd: *Un'impresa con sede legale e sedi operative all'interno del territorio distrettuale può partecipare al Programma di tale Distretto prevedendo interventi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del Programma ma che sono localizzati in un'ulteriore sede operativa al di fuori dell'areale del distretto?*

Rd: No, le unità interessate dalla realizzazione degli interventi devono ricadere nel territorio del *Distretto*.

De: *Si chiedono chiarimenti in merito alle attività che rientrano nel punto d) "costi relativi ad attività promozionali", della tabella T7A. Rientrano a titolo esemplificativo congressi, workshop ed eventi finalizzati alla promozione del Distretto? Possono rientrare le stesse attività previste nella tabella T3A ma rivolte in questo caso alla promozione del Distretto e svolte dallo stesso?*

Re: La Tabella 3A definisce le attività "per la partecipazione dei produttori di prodotti agricoli ai regimi di qualità e per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli", invece le attività in Tabella 7A riguardano "le attività di animazione e comunicazione del *Programma* del *Contratto di Distretto*".

Df: *Quali ripercussioni ci possono essere per il Programma di Distretto se uno dei Soggetti Beneficiari dovesse, per motivi diversi da quelli di forza maggiore descritti dall'art. 15.2, rinunciare al proprio progetto e "sfilarsi" dunque dal Programma?*

Rf: A seguito della rinuncia il *Programma* dovrà essere oggetto di una nuova istruttoria finalizzata alla verifica della persistenza dei requisiti di ammissibilità e della finanziabilità del *Programma* stesso.

Quesito 52

Da: *I progetti agrituristici sono ammessi?*

Ra: Si veda la risposta fornita al Quesito 11.

Db: *I progetti di ricettività sociale sono ammessi?*

Rb: No, gli investimenti di ricettività sociale non sono considerati ammissibili.

Dc: *Il biodistretto può essere il beneficiario per ristrutturazione immobile posseduto o per l'acquisto di macchinari di interesse di più aziende o realizzazione di progetti che coinvolgono più aziende?*

Rc: L'ammissibilità degli interventi deve essere valutata in relazione alla Tabella di riferimento. Qualora, ad esempio, si faccia riferimento alla Tabella 2A, l'intervento deve riguardare la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli. Inoltre, deve essere proposto da un beneficiario attivo nel settore di riferimento e in possesso di tutti i requisiti di ammissibilità previsti dall'*Avviso* agli artt. 6.2 e 6.3, nonché della disponibilità dell'immobile**.**

Quesito 55

Da: *Un'impresa già beneficiaria del 1° Avviso che opera in un'unica unità locale ma possiede diversi reparti produttivi, può partecipare al 2° Avviso per investimenti che riguardano lo stesso sito produttivo, ma reparti diversi?*

Ra: Si veda la risposta "Rd" fornita al Quesito 42.

Db: *La stessa impresa, può partecipare al 2° Avviso con un progetto di promozione per il proprio prodotto DOP, se nel 1° Avviso ha realizzato solo un investimento in tabella 2A?*

Rb: Si veda la risposta "Rd" fornita al Quesito 42.

Quesito 60

D: *Considerando quanto previsto all'articolo 8, comma 3 dell'Avviso per il II Bando dei Distretti del cibo, che stabilisce un'intensità di aiuto del 50% per le spese ammissibili della Tabella 1A per le grandi imprese e del 65% per le PMI, e quanto indicato nell'"Allegato Spese Ammissibili" riguardo alle possibili maggiorazioni fino all'80%, si richiede conferma che una grande impresa, per spese ammissibili in Tabella 1A destinate a investimenti per il miglioramento del benessere animale oltre le norme vigenti dell'Unione, possa ottenere anch'essa un contributo dell'80%.*

R: L'Allegato Spese Ammissibili relativamente alla Tabella 1 A riporta le aliquote massime concedibili (65%) e le condizioni per le quali dette agevolazioni massime possono essere maggiorate fino al 80%.

Per quanto concerne gli investimenti proposti da Grandi imprese, si ribadisce che l'ammissibilità degli investimenti è subordinata alla verifica dell'effetto incentivo come indicato ai commi 6 e 7 dell'art. 7 del *Decreto* e si fa presente che le maggiorazioni verranno riconosciute in considerazione dell'agevolazione massima prevista dall'*Avviso* per ciascuna categoria di beneficiari.

Si fa presente, infine, che in particolare per gli investimenti per il miglioramento del benessere animale oltre le norme vigenti dell'Unione, la maggiorazione si applica unicamente ai costi aggiuntivi necessari per raggiungere un livello superiore a quello garantito dalle norme dell'Unione in vigore, senza che ciò comporti un aumento della capacità di produzione.

Quesito 64

Da: *In caso di acquisto di immobile la promessa di vendita non è richiesta al momento della presentazione della domanda iniziale (prossimo 14 novembre).*

a) È corretto considerare che tale adempimento vada presentato al momento della sottoscrizione del contratto di distretto?

b) È corretto quindi considerare per tale documento la stessa logica e le stesse tempistiche previste per la "Cantierabilità" di un investimento?

Ra: Di seguito le risposte per punto:

a) In sede di presentazione della domanda andrà presentata la dichiarazione di disponibilità degli immobili, come previsto ai sensi dell'art. 9.4 lettera b). Per maggiori dettagli, si veda risposta fornita al Quesito 35 punto a);

b) No.

Db: *In merito al parametro di valutazione dei progetti presentati "Previsione rapporti contrattuali e/o commerciali tra i beneficiari" è corretto considerare sia beneficiari diretti che indiretti? O il punteggio sarà riservato solo alla previsione dei rapporti tra beneficiari diretti?*

Rb: Il parametro di valutazione del *Programma* si riferisce esclusivamente ai beneficiari diretti.

Dc: *In merito alle variazioni dei programmi in corso di realizzazione si specifica che: "Non sono considerate variazioni le modifiche delle voci di spesa all'interno di ciascuna tipologia di intervento nel limite del 20 per cento della voce medesima e che non comportino il superamento della relativa intensità massima di aiuto...". Con riferimento alla tabella 1A è corretto interpretare come voci di spesa: 1) costruzione; 2) acquisizione; 3) miglioramento di beni immobili. Nell'ambito della tipologia di intervento che è appunto la tabella 1A? Altrimenti è possibile avere un esempio di voce di spesa e relativa tipologia di intervento?*

Rc: Gli interventi di costruzione, acquisizione e miglioramento di beni immobili sono tutti facenti parte della stessa voce di spesa, nello specifico la voce 1 della Tabella 1A. Ciascuna tipologia di intervento corrisponde a una specifica Tabella.

Quesito 67

Da: *Con la presente si richiede quanto segue:*

Tabella 7A: Si chiarisce se, il 10% della spesa prevista nel programma, gli investimenti per attività di animazione e comunicazione, ad opere del Distretto del Cibo in qualità di soggetto Proponente/beneficiario concorra al raggiungimento del 20% minimo di spesa relativo al punto 6.3 dell'Avviso o sia da considerarsi aggiuntivo.

Ra: Si, concorre al raggiungimento del 20% minimo di spesa.

Db: *Si chiarisce, inoltre, se il Distretto del Cibo in qualità di Soggetto proponente/beneficiario, in merito alle attività di animazioni e comunicazioni (Tabella 7A) del Programma del Contratto di Distretto, deve essere iscritto obbligatoriamente all'Anagrafe nazionale delle ricerche, istituita presso il Ministero dell'università e della ricerca come disciplinato dal punto 7.1 dell'Avviso.*

Rb: No.

Quesito 70

D: *si chiede una specifica rispetto agli interventi ammissibili previsti dalla normativa, relativamente all'ammissibilità degli investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare all'installazione di impianti fotovoltaici.*

Nello specifico, all'art. 7, comma 4 del Decreto Interministeriale n. 0461776 del 18/09/2024 è previsto che "per investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili effettuati da imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, le condizioni del sostegno sono quelle stabilite dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 in merito della Commissione del 17 giugno 2014".

All'interno dell'allegato A del sopraenunciato Decreto, la Tabella 5A riporta le intensità massime per l'Art – 41 Aiuti agli investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili.

All'interno dell'Avviso II e all'Allegato Spese Ammissibili non è fatta menzione dell'ammissibilità degli investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Rispetto a quanto sopra si richiede se una società di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli può presentare come spesa ammissibile l'acquisto di impianti a fonti rinnovabili ed in particolare l'acquisto e installazione di un impianto fotovoltaico.

R: Si specifica che gli aiuti agli investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili di cui all'art. 41 del Regolamento (UE) n. 651/2014 non sono spese ammissibili nell'ambito del presente *Avviso*.

Quesito 74

D: *Cortesemente chiederei, come ente di ricerca beneficiario, per quanto riguarda la tabella 4A degli interventi e spese di progetto:*

a) Voce 4: "Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e i servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del Progetto." Si devono allegare, alla presentazione della domanda, i preventivi per i possibili servizi e/o consulenze richieste? O queste spese saranno rendicontate a chiusura del Progetto?

b) Voce 5: "Spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al Progetto." Anche in questo caso è necessario inserire preventivi per il materiale di consumo e/o , missioni, possibili convegni alla presentazione della domanda? O queste spese saranno rendicontate a chiusura del Progetto?

R: Di seguito le risposte per punti:

a) Si, i tre preventivi dovranno essere presentati;

b) Anche nel caso presentato vale quanto presente all'*Avviso*, art. 9.3 lettere k) ed l).

Quesito 75

Da: *Con riferimento alle spese generali connesse alla gestione del personale, dipendente e non dipendente riportate come spese ammissibili nella Tabella 4A e a quanto riportato nell'avviso, paragrafo 14.7 lettera f) che le spese generali sono state rendicontate sulla base dei costi effettivamente sostenuti, si chiede chiarimenti circa le modalità di rendicontazione a costi reali di tali spese. In particolare, se un Organismo di Ricerca pubblico come una Università, Soggetto Beneficiario di un progetto di ricerca da presentare nella Tabella 4A, in che modo può rendicontare le spese connesse alla gestione del personale interno come, ad esempio, bollette della corrente elettrica, identificando il costo del solo dipartimento e ancora più nello specifico del personale rendicontato nel progetto per la quota parte di lavoro dedicata al progetto? È possibile per un Organismo di Ricerca pubblico come una Università inserire queste spese come forfettarie quindi senza necessità di rendicontazione? Se sì in che percentuale?*

Ra: Per tutte le spese che saranno rendicontate come spese ammissibili a valere sul presente *Avviso* sarà necessario produrre i giustificativi di spesa e di pagamento. Laddove si tratti di spese rendicontate pro quota dovrà altresì essere prodotta una relazione comprovante la congruità del calcolo effettuato. Pertanto, non sono ammissibili spese forfettarie.

Db: *Un Organismo di Ricerca pubblico come una Università, Soggetto Beneficiario di un progetto di ricerca da presentare nella Tabella 4A, può rendicontare spese di Missioni del proprio personale dipendente e non dipendente? Queste spese in quale categoria di spesa della Tabella 4A devono essere inserite?*

Rb: Le spese per le Missioni rientrano nella voce di spesa 5 della Tabella 4A. Inoltre, al punto 4.1 lettera c) dell'Allegato Spese Ammissibili viene indicato che sono ammissibili "le spese generali connesse alla gestione del personale, dipendente e non dipendente".

Quesito 78

Da: *Per le spese di cui alla tabella 4A effettuate da una università, è possibile inserire il noleggio di attrezzature di laboratorio? o è ammissibile solo il loro acquisto. Si chiede quando sopra in quanto il noleggio delle attrezzature risulta economicamente più vantaggioso rispetto al suo acquisto.*

Ra: No. Secondo quanto riportato al punto 4.1 lettera d) dell'Allegato Spese Ammissibili, è una spesa ammissibile l'acquisto di attrezzature nuove di fabbrica, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzate per il *Progetto*. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il *Progetto* di ricerca e sviluppo, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del *Programma*, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento.

Db: *Per le spese di cui alla tabella 4A effettuate da una università e riferite a quanto indicato al punto 4.1 lett. c (spese generali) dell'Allegato "spese ammissibili" hanno un limite massimo rispetto*

al costo complessivo del progetto di ricerca? Tali spese vanno rendicontate puntualmente o vanno rendicontate in maniera forfetaria?

Rb: Le spese di cui al punto 4.1 lettera c) dell'Allegato Spese Ammissibili non presentano un limite massimo rispetto al costo complessivo del *Progetto* di ricerca. Tali spese dovranno comunque essere rendicontate puntualmente sulla base di giustificativi di spesa e di pagamento.

Dc: *Sono ammissibili le spese di cui alla tabella 4A effettuate da una università e riferite ad un contratto per collaborazione ad attività di ricerca (dottorato di ricerca)? in caso di risposta affermativa vanno ricondotte alle spese di cui al punto 4.1 lett. b dell'Allegato "spese ammissibili"?*

Rc: Si veda la risposta "Rc" fornita al Quesito 56.

Dd: *Per le spese di cui alla tabella 7A si parla di "costi degli interventi da attuare". Si chiede se in questa categoria sono ammissibili le spese per la realizzazione di un mercato contadino (opere murarie per ristrutturazione, acquisto attrezzature)*

Rd: No.

De: *Si chiede se vi sia un fac-simile per la redazione del documento di cui al punto 4.3 lett. g dell'Avviso? in caso negativo si chiede di fornire una possibile linea guida da seguire per la sua redazione*

Re: No. Le linee guida sono descritte al punto 9.3 lettera g) dell'*Avviso***.**

Da: *Con riferimento all'Allegato Spese ammissibili, Tab 3A, si richiede se le attività di cartellonistica rientrano nella categoria delle pubblicazioni Punto B, b).*

Ra: No, la casistica non rientra tra quelle elencate nella Tabella citata.

Db: *I costi di agenzia per la realizzazione e gestione delle attività promozionali rappresenta una spesa ammissibile?*

Rb: Con riferimento alle misure promozionali a favore dei prodotti agricoli, di cui alla Tabella 3A i costi ammissibili per le diverse categorie di intervento sono riportati nell'Allegato Spese Ammissibili.

Dc: *È necessario apporre loghi o diciture nei materiali promozionali/stand? Se sì sono già disponibili? Se non lo sono ma un soggetto beneficiario intende iniziare le attività, a proprio rischio e pericolo, dopo la presentazione della domanda cosa è necessario evidenziare/inserire in detti materiali in attesa della definizione delle linee guida?*

Rc: No.

Dd: *Con riferimento al criterio di valutazione "Qualità del partenariato" si nota che il primo scaglione disponibile del parametro "Incidenza percentuale delle aziende di produzione primaria" va da un minimo del 20% a un massimo del 50%. Se ne deve dedurre che non è possibile presentare un Programma che abbia un'incidenza di aziende di produzione primaria inferiore al 20%? In altri termini, è da considerarsi questo limite come un requisito di ammissibilità del Programma?*

Rd: No, il criterio di valutazione è funzionale solamente all'ottenimento del relativo punteggio e non è da considerarsi quale requisito di ammissibilità del *Programma*.

Quesito 85

D: *Nell'ipotesi di un progetto di ricerca (riferimento: Tabella 4A) proposto da un Ente accreditato che preveda l'esecuzione di test di campo per la valutazione scientifica dei vantaggi dell'utilizzo del biodigestato in agricoltura (come ammendante, fertilizzante etc) si chiedono chiarimenti in merito ai seguenti aspetti:*

a) Le spese per la realizzazione di un campo sperimentale utile a test agronomici sono rendicontabili con un accordo? È necessario produrre tre preventivi di spesa?

b) Nel caso di un progetto di ricerca nel quale sia prevista la realizzazione di un test per la valutazione agronomica dell'utilizzo di biodigestato, in specifici terrenti agricoli a rischio desertificazione, è possibile portare a rendiconto il servizio di fornitura e distribuzione di biodigestato certificato producendo un solo preventivo considerando che nel territorio limitrofo (con filiera corta entro 200km) insiste una unica potenziale azienda fornitrice per il test?

c) Per la richiesta di anticipazione gli enti pubblici di ricerca devono presentare una polizza fidejussoria? In caso affermativo, è rendicontabile al 100%?

d) Le spese elencate ai superiori punti in relazione alla Tabella 4A rientrano tra le consulenze o tra le spese generali?

R: Premesso che il *Progetto* di ricerca deve essere coerente con le finalità dell'*Accordo di Distretto*, di seguito le risposte per punti:

a) Per gli interventi materiali e immateriali non a misura o non comprese nelle voci del prezzario utilizzato a livello regionale/provinciale è necessario produrre i tre preventivi ai sensi dell'art. 9.3 lettere k) e l) dell'*Avviso*, salvo eccezioni previste allo stesso articolo;

b) Si veda la risposta di cui al punto precedente;

c) Si, è necessario presentare la polizza fidejussoria. Il costo della polizza è a carico del beneficiario;

d) In assenza di un dettaglio dei costi non è possibile fornire un riscontro alla domanda posta.

Quesito 89

Da: *Nella descrizione delle COPERTURE previsti per gli investimenti aziendali, laddove si preveda il finanziamento bancario, va fornita in sede di progettazione della documentazione giustificativa in allegato?*

Ra: No.

Db: *La maggiorazione della contribuzione all'80% per investimenti legati al benessere animale è relativa solo a allevamenti già esistenti (migliorie superiori ai requisiti previsti dalla norma) o anche per allevamenti ex-novo (ovviamente per la parte che supera quanto richiesto dalla norma)?*

Rb: Si veda la risposta fornita al Quesito 60.

Dc: *Per l'individuazione delle aree soggetta a vincoli naturali, per le quali è prevista la maggiorazione della contribuzione fino all'80%, a quale elenco bisogna far riferimento, dal momento*

che l'art. 32 del Reg UE 2021/2115 citato nell'Allegato "Spese Ammissibili" non contiene riferimenti a nessun elenco? Si intendeva forse citare l'art. 32 del reg UE 1305 del 2013?

Rc: Si, coerentemente con le disposizioni di cui al Reg. UE 2115/2021 è corretto fare riferimento all'art. 32 del Reg. UE 1305/2013.

Dd: *Laddove un'impresa ha diritto, viste le caratteristiche aziendali e dell'investimento, al massimale di contribuzione per un determinato investimento (es. 65% per investimenti tabella 1A), tale massimale può essere suscettibile di riduzione in fase di istruttoria, ferme restando le condizioni di partenza?*

Rd: L'istruttoria verifica l'ammissibilità degli investimenti applicando le eventuali riduzioni all'importo ammissibile su cui si calcola la percentuale di contribuzione.

De: *È prevista cumulabilità degli aiuti ricevuti con altre tipologie di aiuti, come ad esempio Agricoltura 4.0 e/o Agricoltura 5.0?*

Re: Si veda la risposta "Rg" lettera b) fornita al Quesito 20.

Df: *Per una grande impresa è fattibile acquisto e ristrutturazione di un immobile al fine di ampliare lo stabilimento e la linea di trasformazione e stoccaggio? Se sì, quali sono eventuali vincoli comprare (intensità, massimale dell'investimento, forme di acquisto ecc)*

Rf: I requisiti di ammissibilità degli investimenti sono riportati nell'*Avviso* e nell'Allegato Spese Ammissibili.

Dg: *Tab 2.a: tra i miglioramenti fondiari, è ammessa la realizzazione di nuovi pozzi all'interno del perimetro aziendale?*

Rg: Nell'ambito della Tabella 2A non sono ammissibili miglioramenti fondiari.

Dh: *È ammessa la possibilità per una azienda di fare una ricerca per lo sviluppo di un prodotto ad uso esclusivo interno?*

Rh: No.

Di: *Nel caso in cui l'azione di formazione (6A) sia erogata come servizio per conto di un soggetto beneficiario, possono accedere alla formazione anche altre aziende del territorio che collaborazione con l'azienda richiedente nell'ambito di una filiera regionale riconosciuta (seppure non beneficiarie dirette o indirette, ovvero non facenti parte dell'Accordo di distretto)?*

Ri: No. I destinatari della formazione e della consulenza devono appartenere al *Distretto* e essere beneficiari diretti o indiretti sottoscrittori dell'*Accordo di Distretto*.

Dj: *Un Ente di Ricerca che partecipa come Soggetto Beneficiario rispetto alle attività previste nella Tab. 4A, oltre a compilare l'Allegato 3, quali sono gli allegati o documentazioni che deve produrre?*

Rj: La documentazione da produrre in allegato alla domanda di agevolazione è riportata agli artt. 9.3 e 9.4 dell'*Avviso*.

Quesito 90

D: *Secondo il Quesito 10 (inserito in Sezione 01 "Soggetti proponenti e Soggetti beneficiari") delle FAQ: "Imprese con unità produttive ricadenti al di fuori del territorio del Distretto non possono essere considerate beneficiari ammissibili. Parimenti, aziende del Distretto con unità produttive ricadenti sia all'interno del territorio del Distretto che al di fuori dello stesso, potranno realizzare interventi solo nelle unite produttive ricadenti nel territorio del Distretto" Nel caso di una impresa con sede e centro aziendale fuori dall'area del Distretto e unità produttive, aree adibite a coltivazione, all'interno del Distretto: si domanda se possa partecipare al Programma con investimenti in macchinari strettamente funzionali alle attività aziendali realizzate nelle aree localizzate all'interno del Distretto.*

R: Gli investimenti ammissibili devono essere ad uso esclusivo nonché dimensionati rispetto alle esigenze delle unità produttive ricadenti nel territorio del *Distretto*. Inoltre, le finalità dei singoli *Progetti* devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi individuati dal *Programma* e sottoscritti con l'*Accordo di Distretto*.

Sezione 04 - Agevolazioni concedibili

Quesito 07

Da: *Nel caso in cui l'intervento edilizio preveda opere rientranti in C.I.L.A ovvero S.c.i.a. ai sensi del D.P.R 380/01 è necessario che le comunicazioni o segnalazioni siano protocollate presso i S.U.E. Comunali prima della presentazione della domanda di accesso al finanziamento o tale adempimento è previsto solo per i Permessi di Costruire?*

Ra: Le richieste dei titoli abilitativi devono essere presentate in fase di firma *Contratto di Distretto*; pertanto, non è necessario protocollare presso i S.U.E. comunali comunicazioni o segnalazioni, nel caso in cui l'intervento edilizio preveda opere rientranti in C.I.L.A ovvero S.c.i.a. ai sensi del D.P.R 380/01, ovvero richieste di Permesso a costruire prima della presentazione della domanda di finanziamento.

Db: *Nell'ipotesi di realizzazione di opere edili a misura ovvero di miglioramenti fondiari in luogo del computo metrico estimativo è possibile adottare il criterio del preventivo/offerta di tre ditte in concorrenza tra di loro?*

Rb: Nell'ipotesi di realizzazione di opere edili a misura ovvero di miglioramenti fondiari, non è possibile sostituire il computo metrico estimativo con la presentazione di preventivi di raffronto resi da ditte in concorrenza. Il ricorso ai preventivi è possibile per le sole voci di spesa non incluse nei prezziari vigenti, come stabilito all'art. 9 comma 3 lettera k) dell'*Avviso*.

Dc: *Tra le opere e le spese finanziabili sono inclusi anche gli oneri (ad esempio onorari di tecnici e professionisti in genere) per le regolarizzazioni urbanistiche /catastali degli immobili oggetto di investimento nonché le relative sanzioni amministrative (ad es: C. I. L. A. tardiva, scia in sanatoria etc)?*

Rc: No, le spese per regolarizzazioni urbanistiche/catastali e le relative sanzioni amministrative, ivi compresi gli onorari di tecnici e professionisti per tali regolarizzazioni e sanzioni come C.I.L.A. tardiva o S.C.I.A. in sanatoria, non figurano tra le spese ammissibili.

Quesito 34

D: *Gli aiuti di cui al presente decreto possono essere cumulati con altri aiuti di Stato e gli aiuti "de minimis", nella misura in cui tali aiuti riguardino costi ammissibili individuabili diversi. Gli aiuti possono essere cumulati con qualsiasi altro aiuto di Stato, compresi gli aiuti "de minimis", in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto stabilita, per ciascun tipo di aiuto, dalla vigente normativa.". Nulla però si dice sulla cumulabilità con altri aiuti che non si configurano come aiuti di stato, come nel caso del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali 4.0, poiché si tratta di misura a carattere generale. Quindi si chiede se è possibile cumulare gli aiuti di cui al decreto distretti del cibo con aiuti che non si configurano come aiuti di stato, in relazione agli stessi costi ammissibili ma per le diverse quote parti del costo di uno stesso bene, fino a concorrenza del 100% del costo dell'investimento. (si veda Circolare RGS del MEF del 31 dicembre 2021, che si allega).*

R: Si veda la risposta “Rg” fornita al Quesito 20.

Sezione 05 - Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni

Quesito 02

D*: Si chiede se i documenti di cui all'art. 9.3 (e in particolare i documenti di cui alle lettere j), k) ed l)) devono essere caricati sul Portale indicato dall'Avviso o inviati via PEC al momento della domanda, quindi entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso (e cioè entro il 14 novembre 2024 ore 24.00), oppure se tali documenti debbano essere presentati in fase successiva, dato che l'art. 9.4 dell'Avviso chiarisce che questi documenti devono essere presentati in sede di "Proposta definitiva"*

R: Si conferma che tutta la documentazione indicata all'art. 9.3 dell'*Avviso* deve essere trasmessa con le modalità indicate all'art. 9.1 e cioè entro le ore 24 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'*Avviso*, ovvero entro le ore 24 del 14/11/2024.

Quesito 27

Da: *Tra la documentazione da produrre unitamente all'Allegato 3 è indicato il seguente documento "Attestazione (Perizia art. 7.5, lett. e) dell'avviso)". Non trovando alcun riferimento nell'Avviso pubblico, si chiede di chiarire cosa bisogna produrre in relazione a tale documento.*

Ra: La documentazione obbligatoria è disciplinata dall'art. 9, comma 3 dell'*Avviso*. Il riferimento corretto che sostituisce quello indicato nel quesito è art. 9, comma 3, lettera e.

Db: *Tra la documentazione da produrre unitamente all'Allegato 3 è indicato il seguente documento "Atto di riconoscimento del Distretto". Considerato che l'atto di riconoscimento del Distretto è un atto unico, si chiede se è necessario allegarlo ad ogni Allegato 3 di ciascun Soggetto beneficiario o se è sufficiente inserirlo tra la documentazione da produrre all'interno della cartella "Soggetto proponente".*

Rb: Si specifica che è necessario allegare l'atto di riconoscimento del *Distretto* all'interno della cartella prevista per ogni *Soggetto proponente*, come descritto all'art. 9.4 lettera b) dell'*Avviso*.

Dc: *Il bando recita testualmente "per le opere edili a misura e per i miglioramenti fondiari, relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire, computi metrici analitici, corredati da disegni e planimetrie redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezzari di riferimento adottati a livello di singola Regione e Provincia autonoma".*

Per le opere di miglioramento fondiario relative agli impianti arborei in alcuni PSR/CSR si utilizzano le "tabelle standard di costi unitari (UCS) per gli impianti arborei finanziati dagli interventi di Sviluppo Rurale, redatte dalla Rete Rurale Nazionale e da Ismea". Si chiede se tali tabelle, che costituiscono a tutti gli effetti dei prezziari di riferimento, sono utilizzabili anche per il secondo avviso Contratti di Filiera?

Ancor più nello specifico, tali tabelle contengono anche i costi standard per gli impianti irrigui distinti per singola coltura. Anche in questo caso si chiede se tali tabelle, che costituiscono a tutti gli effetti dei prezziari di riferimento, sono utilizzabili anche per il secondo avviso Contratti di Filiera, ovvero, se ritenute non in linea con i prezzi di mercato, se sostituibili con i tre preventivi?

Rc: No, non sono utilizzabili. La domanda di agevolazione dovrà comprendere tutta la

documentazione indicata al punto 9.3 dell'*Avviso*. Inoltre, si specifica che i costi semplificati non si applicano al succitato *Avviso*. e che non è possibile presentare documentazione probante individuata per analogia.

Dd: *Il bando di cui alla sottomisura 4.1.A del PSR Puglia 2014/2020 prevede che "per gli investimenti relativi all'acquisto di macchine ed attrezzature agricole il richiedente deve utilizzare il Prezzario dei costi massimi di riferimento elaborato per la Regione Puglia da Edizioni l'Informatore Agrario S.r.l., disponibile mediante apposito applicativo informatico scaricabile al seguente indirizzo: https://pma.regione.puglia.it – Sezione Documenti – Modulistica e Documentazione - Prezziario di costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la Regione Puglia. In tal caso deve essere presentato solo un preventivo….." Si richiede se, per le aziende ubicate nella Regione Puglia, è possibile utilizzare questa procedura?*

Rd: No. Ai sensi dell'articolo 9.3 lettera k dell'*Avviso*, le spese per macchinari, impianti e attrezzature e componenti edili non a misura o non comprese nelle voci del prezzario utilizzato a livello regionale/provinciale devono essere presentati almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, con la scelta di quello ritenuto più idoneo, per parametri tecnico-economici. Nel caso di beni altamente specializzati o di interventi a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto dell'agevolazione, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa. Non sono ammesse deroghe.

Quesito 28

D: *Un'impresa privata iscritta all'anagrafe nazionale delle ricerche […] può presentare domanda tramite il distretto del cibo come beneficiario con qualifica di ente di ricerca e comunicazione e marketing quindi tabella 4A e tabella 6A?*

R: I *Progetti* di ricerca in tabella 4A devono essere svolti da Organismi di ricerca iscritti all'Anagrafe nazionale delle ricerche, istituita presso il Ministero dell'università e della ricerca. In questo contesto gli Organismi di ricerca possono partecipare o come beneficiari o come fornitori di altri beneficiari ammissibili.

Gli investimenti in Tabella 6A devono essere realizzate da organismi di consulenza ed enti di formazione riconosciuti dalla regione territorialmente competente. In questo contesto gli organismi di consulenza ed enti di formazione possono partecipare o come beneficiari o come fornitori di altri beneficiari ammissibili.

Quesito 29

D: *Chi può presentare progetti in riferimento alla tabella 7A ? Possono essere anche aziende che non operano nel settore agricolo? o gli investimenti della tabella 7 A la possono i beneficiari come intesi da bando quindi anche le aziende agricole ?*

R: Si. Per maggiori dettagli si rimanda alla risposta "Ra lett. a)" fornita al Quesito 13.

Quesito 30

D: *Un'Impresa che sottoscrive l'Accordo di Distretto ai sensi della normativa e dell'avviso e che propone un investimento ricadente nel territorio facente parte del distretto riconosciuto può ricoprire il ruolo di beneficiario senza essere socia del distretto stesso? In particolare, non è chiaro se il concetto di "appartenere al distretto" presuppone l'adesione allo stesso in qualità di socio del distretto o se è sufficiente avere l'unità produttiva su cui si fanno gli investimenti all'interno del territorio, fermo restando l'obbligo di sottoscrivere l'Accordo di Distretto ai sensi della normativa e dell'avviso.*

R: L'appartenenza al *Distretto,* laddove previsto dalla normativa vigente, deve essere comprovata dal Provvedimento di riconoscimento del *Distretto*. Inoltre, le unità produttive interessate dalla realizzazione degli interventi devono ricadere nel territorio del *Distretto*. Tale disposizione può essere derogata esclusivamente nel caso in cui il *Distretto* non comprenda tra gli aderenti Organismi di ricerca ed Enti di formazione e di consulenza che, in tal caso possono presentare domanda come beneficiari a condizione che le attività vengano svolte nell'ambito del territorio del *Distretto*.

Quesito 38

Da: *Si chiede di confermare che le tre offerte di preventivo in concorrenza debbano essere presentate solo ed esclusivamente per macchinari, impianti, attrezzature e componenti edili non a misura o non comprese nelle voci del prezzario, oppure per gli interventi immateriali (previsti nell'allegato "Spese ammissibili" con riferimento agli interventi di cui alle Tabelle 1A, 2A e 5A) come stabilito dall'art. 9 dell'Avviso, e non anche per le seguenti spese:*

a) spese generali relative a servizi tecnici di ingegneria e architettura, consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, studi di fattibilità, supporto tecnico in itinere per gli adempimenti di gestione, monitoraggio e rendicontazione (previste nell'allegato "Spese ammissibili" con riferimento agli interventi di cui alle Tabelle 1A, 2A, 5A);

b) spese per strumenti e attrezzature, spese per servizi di consulenza e spese per altri materiali (previste nell'allegato "Spese ammissibili" con riferimento agli interventi di cui alla Tabella 4A);

c) spese per servizi di consulenza tecnica connessa alla progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento (previste nell'allegato "Spese ammissibili" con riferimento agli interventi di cui alla Tabella 6A);

d) spese relative alla realizzazione di studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura di un piano aziendale o di una strategia di sviluppo locale diversa da quella prevista all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060 (previste nell'allegato "Spese ammissibili" con riferimento agli interventi di cui alla Tabella 7A)".

Ra: Si conferma che la presentazione dei preventivi riguarda tutti gli interventi specificati ai sensi dell'art. 9.3 lettere k) e l) dell'*Avviso*. Pertanto, per le casistiche riportate alle lettere b), c) e d) del presente quesito, in quanto rientranti nelle categorie di cui all'articolo citato, dovranno essere presentati i preventivi di cui sopra, al netto delle eccezioni riportate all'interno dello stesso articolo.

Per gli investimenti nelle Tabelle 1A e 2A, le spese generali sono ammissibili fino ad un massimo del 12% di quelle di cui al paragrafo 2.1 alle lettere i., ii., iii e iv dell'Allegato Spese ammissibili e per le stesse non è richiesta la presentazione di preventivi.

Db: *Si richiede di confermare che per le spese relative a:*

a) consulenza previste nell'allegato "Spese ammissibili" con riferimento agli interventi di cui alla Tabella 4A

b) spese per servizi di consulenza tecnica connessa alla progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento previste alla Tabella 6A;

c) spese relative alla realizzazione di studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura di un piano aziendale o di una strategia di sviluppo locale diversa da quella prevista all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060 previste nell'allegato "Spese ammissibili" con riferimento agli interventi di cui alla Tabella 7A);

Non sia previsto un massimale relativo alle percentuali di spesa, come quello previsto, ad esempio, per le spese generali relative a "servizi tecnici di ingegneria e architettura, consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, studi di fattibilità, supporto tecnico in itinere per gli adempimenti di gestione, monitoraggio e rendicontazione, così come previste nell'allegato "Spese ammissibili" con riferimento agli interventi di cui alle Tabelle 1A, 2A, 5A.

Rb: Per progetti presentati dai singoli beneficiari non sono previsti massimali di spesa per Tabella. Per i massimali a livello di voce di spesa si rimanda all'Allegato Spese Ammissibili.

Per quanto concerne gli importi minimi e massimi a livello di *Programma* si ricorda che:

- Progetti di ricerca (Tabella 4A), di promozione (Tabella 3A) e comunicazione (Tabella 7A), devono rappresentare complessivamente minimo il 20% e massimo il 35% della spesa prevista nel *Programma* presentato;
- spese per attività di animazione e comunicazione del *Programma* del *Contratto di Distretto*, non devono superare il 10% della spesa prevista nel *Programma* presentato.

Dc: *Alla luce della risposta "Ra" al quesito "Da", riportate al Quesito 03 (inserito in Sezione 03 Interventi e spese ammissibili) delle FAQ pubblicate il 23 ottobre 2024, nella quale si chiarisce che "Gli investimenti in Tabella 4A possono essere realizzati da PMI e Grandi Imprese che si avvalgono di Organismi di Ricerca, o da Organismi di Ricerca in qualità di beneficiari, qualora questi ultimi siano firmatari dell'Accordo di Distretto. In tal caso, l'Organismo di Ricerca, in qualità di soggetto Beneficiario, è ammesso alla rendicontazione delle spese", si chiede di voler rettificare in tal senso l'Avviso approvato in data 10/10/2024, con conseguente proroga dei termini per la presentazione delle domande, atteso che l'art. 4 "Condizioni di ammissibilità" indica al punto 4.7 che i soggetti ammessi a beneficiare delle agevolazioni previste dall'Avviso con riferimento ai Progetti di ricerca e sviluppo nel Settore agricolo di cui alla Tabella 4A dell'Allegato "Spese ammissibili" sono esclusivamente gli Organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, senza fare alcun riferimento alle PMI e Grandi Imprese.*

Rc: I beneficiari ammissibili per Tabella sono riportati al paragrafo 8.3 dell'*Avviso* che per la Tabella 4A comprende: PMI, Grandi imprese e Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza.

Quesito 40

D: *In merito al bando distretti siamo a chiedervi il seguente chiarimento:*

Si chiede pertanto conferma che l'ente pubblico, esempio università, non è tenuto alla compilazione degli allegati 9 e 10 (certificazione antimafia)

R: Si, l'ente pubblico non è tenuto a detta compilazione, ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. a) del D. Lgs. 159/2011.

Quesito 46

Da: *Per le spese di acquisto degli immobili, quale documentazione deve essere allegata dal Soggetto proponente?*

Ra: Attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e la conformità dell'immobile alla normativa urbanistica vigente.

Db: *È sufficiente indicare una stima del valore dell'immobile che sarà individuato durante la realizzazione del piano degli investimenti? Se sì, tale stima può essere basata su un conteggio che utilizza il valore di mercato e la superficie ipotizzata per l'immobile da acquisire?*

Rb: No.

Quesito 47

Da: *Qualora uno dei beneficiari, nell'ambito del proprio progetto, non abbia azioni che necessitino di autorizzazioni, permessi o titoli abilitativi (es. acquisto di attrezzature, trattore), può omettere di compilare l'Allegato 5?*

Ra: In presenza di interventi su immobili, inclusa l'impiantistica e i miglioramenti fondiari, è necessario produrre l'Allegato 5, specificando qualora alcuni interventi previsti dal *Progetto* non necessitino di autorizzazioni /comunicazioni.

Per i progetti che prevedono esclusivamente acquisto di macchinari e attrezzature o azioni immateriali, l'Allegato 5 può non essere presentato.

Db: *In merito alle spese ammissibili contenute nella tabella 7A punto b), voce: retribuzione del "coordinatore", quali documenti occorre produrre a supporto di tale spesa? È possibile giustificare i costi di retribuzione del coordinatore sulla base della qualifica, livello contrattuale, la percentuale di impegno previsto nel progetto?*

Rb: L'Allegato Spese Ammissibili chiarisce, al punto 4 sottopunto 4.1 lettere a) e b), le spese ammissibili sia per il personale dipendente sia per il personale non dipendente del *Soggetto beneficiario***.**

Dc: *La documentazione dei soggetti beneficiari deve obbligatoriamente essere firmata con firma digitale? O la firma digitale è richiesta solo al Soggetto Proponente (art. 11 Decreto)?*

Rc: Se non diversamente indicato nell'*Avviso*, la documentazione può essere sottoscritta in alternativa

con firma autografa e l'allegazione del documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentate o con firma digitale.

Quesito 49

Da: *In riferimento al business plan ne va prodotto uno unico per tutto il Programma oppure è necessario produrne uno per gli interventi di ogni singolo soggetto partecipante?*

Ra: Si veda la risposta "Rd" fornita al Quesito 39.

Db: *Anche per attività promozionali (tabella 3A), di ricerca (tabella 4A), di consulenza e formazione (tabella 6A) e di cooperazione e promozione (tabella 7A) è necessario produrre un business plan?*

Rb: No. Si veda la risposta "Rd" fornita al Quesito 39.

Quesito 50

Da: *Con riferimento alla tab 3A lett. B si chiede conferma della seguente interpretazione a) può essere riferita sia al beneficiario che organizza eventi sostenendo i relativi costi anche di pubblicizzazione di promozione di prodotti agricoli coperti da marchio di qualità, cui potranno partecipare gratuitamente non solo beneficiari aderenti all'accordo di distretto, ma aperta anche ad altre imprese del settore e del distretto, che sosterranno autonomamente i costi di partecipazione; sia alle singole imprese produttrici che potranno partecipare con propri marchi e con propri prodotti presentando richiesta di agevolazioni per spese di viaggio, costi indicati a pag. 3 dell'allegato spese ammissibili punti i), ii), iii).*

b) sono ammissibili anche i costi per annunci pubblicitari pubblicati sui mezzi cartacei quali pagine di quotidiani o riviste specializzate italiane o straniere. In questi casi l'unicità del fornitore può essere acquisita dallo stesso giornale quale e unico concessionario? Se no, da quale tipologia di soggetto?

Ra: Di seguito le risposte alle domande poste:

a) Come riportato al punto 458 degli Orientamenti gli aiuti per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli si applicano all'intero settore agricolo e limitatamente all'organizzazione di concorsi, fiere commerciali o mostre possono beneficiare degli aiuti esclusivamente le *PMI*.

Pertanto, i beneficiari degli interventi di cui alla Tabella 3A lett. B sono i beneficiari dell'*Accordo di Distretto* attivi nella produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. Riguardo l'utilizzo dei marchi si ribadisce che la campagna promozionale deve essere di carattere generico e a vantaggio di tutti i produttori del tipo di prodotto in questione, nonché rispettare il regolamento (UE) n. 1169/2011 e, se del caso, le norme specifiche in materia di etichettatura. Pertanto, non verranno considerate spese ammissibili attività promozionali volte a favorire una singola impresa o un singolo produttore;

b) Per le tipologie di spese ammissibili si rimanda all'Allegato Spese ammissibili. In assenza dei tre preventivi richiesti ai sensi dell'art. 9.3 lettera l dell'*Avviso*, deve essere presentata la dichiarazione di un esperto qualificato nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto dell'agevolazione.

Db: *Il c/corrente dedicato di cui deve disporre il beneficiario deve essere anche esclusivo o può essere un conto già a disposizione del beneficiario?*

Rb: Si veda risposta "Ri" fornita al Quesito 20.

Dc: *L'allegato 10 deve essere presentato dal solo rappresentante legale del beneficiario o da tutti i componenti del Cda?*

Rc: I soggetti da sottoporre a verifica antimafia sono disciplinati dal D.Lgs. 159/2011 art.85, sulla base della forma giuridica dell'impresa.

Dd: *Tra gli allegati da accludere all'allegato 3 è indicato un attestato facente riferimento al punto 7.5 dell'avviso. Trattandosi di un evidente refuso, si deve ritenere che si riferisca all'allegato 5 che invece non è citato?*

Rd: Si veda la risposta "Ra" fornita al Quesito 27.

De: *La Tabella 2 A si riferisce agli investimenti in attivi materiali e immateriali nel "settore" della trasformazione e commercializzazione; dunque, riferibili a imprese di tipo industriale e commerciale, o si riferisce alla "fase" della trasformazione e dunque deve essere utilizzata anche dalle imprese agricole?*

Re: La Tabella 2A finanzia la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (in entrata e in uscita). I beneficiari possono essere anche imprese agricole.

Df: *Si chiede di chiarire se gli investimenti da inserire in Tab 2 A siano riferiti al "settore" della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, dunque riservati a imprese industriali e commerciali, oppure se si riferisca alla "fase" di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e dunque debba accogliere anche gli investimenti delle aziende agricole che realizzano tali attività nella propria azienda, riferendosi con ciò ad attività connesse alla produzione agricola primaria.*

Rf: Gli investimenti ammissibili in Tabella 2A devono riguardare la "fase" della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli.

Quesito 53

Da: *L'Allegato 3 "Scheda progetto" all'Avviso del II Bando dei "Distretti del Cibo" richiede di allegare al documento anche una "Attestazione (Perizia art. 7.5, lettera e) dell'avviso". Tuttavia, l'Avviso di riferimento per i "Distretti del Cibo" non prevede alcun art. 7.5, lettera e). Si prega di indicare con precisione quale sia l'attestazione necessaria.*

Ra: Si veda Risposta "Ra" fornita al Quesito 27.

Quesito 59

D: *In riferimento al punto 9.3 lettera g) dell'avviso, dove viene richiesto un Business Plan, dovrà essere prodotto dal singolo beneficiario riferito al proprio programma d'investimento oppure solo dal Soggetto Promotore come quadro dell'insieme del programma complessivo proposto?*

R: Si veda la risposta "Rd" fornita al Quesito 39.

Quesito 62

Da: *L'allegato 1 (Domanda di accesso agevolazioni) deve essere sottoscritto digitalmente solo dal Soggetto proponente o anche da tutti i Soggetti beneficiari? Nel facsimile si riporta l'indicazione delle firme dei beneficiari ma non nel testo dell'Avviso che all'art. 9.2 fa riferimento alla sola firma digitale del soggetto proponente.*

Ra: Si conferma che l'Allegato 1 deve essere sottoscritto digitalmente dal *Soggetto proponente.* Le firme dei *Soggetti beneficiari* possono essere apposte anche in modalità autografa.

Db: *La firma su tutti i documenti è ammessa sia in forma grafica con fotocopia carta di identità che con firma digitale?*

Rb: Si veda la risposta "Rc" fornita al Quesito 47.

Dc: *La delega dei soggetti beneficiari al soggetto proponente può essere contenuta nell'accordo di distretto o deve essere un documento a parte? In tal caso è disponibile un facsimile?*

Rc: La delega sottoscritta da tutti i *Soggetti beneficiari* al *Soggetto proponente* deve essere un documento separato rispetto all'*Accordo di Distretto*.

Dd: *Il business plan deve essere allegato per ogni progetto in quanto all'art. 9.4 lettera b) nella SOTTOCARTELLA SCHEDA SINT si fa riferimento ad un business plan? Oppure è sufficiente allegare il business plan di programma come indicato all'art. 9.3 lettera g)?*

Rd: Si veda la risposta "Rd" fornita al Quesito 39.

De: *All'art. 9.4 lettera b) nella SOTTOCARTELLA SCHEDA SINT si chiede di allegare "dettaglio degli interventi previsti, suddivisi per tipologia di spesa e cronogramma di realizzazione degli interventi (anche in formato Excel)":*

a) Ci si riferisce al facsimile denominato: DETTAGLIO_PREVENTIVI_SPESA?

b) L'altro formato richiesto oltre all'Excel è il pdf?

c) Questi documenti devono essere sottoscritti dal beneficiario?

Re: Di seguito le risposte per punti:

a) Alla domanda di agevolazione dovranno essere allegati i file Excel relativi a FABBISOGNI, COPERTURE, DETTAGLIO PREVENTIVI DI SPESA, CRONOPROGRAMMA, nonché quelli relativi alle Tabelle degli Interventi. I format sono pubblicati sul sito del *Ministero.* Le medesime informazioni sono altresì richieste per la compilazione dell'Allegato 3 "Scheda Progetto" che dovrà essere trasmesso in formato PDF, sottoscritto dal *Soggetto beneficiario*;

b) L'altro formato richiesto, in aggiunta all'Excel è il PDF relativo all'Allegato 3 "Scheda Progetto";

c) Gli Excel non necessitano di firma, mentre gli Allegati PDF di riferimento sì.

Df: *All'art. 9.4 lettera b) nella SOTTOCARTELLA SCHEDA SINT si chiede di allegare "il Piano finanziario del Progetto (anche in formato Excel), con indicazione dell'ammontare e della forma*

delle agevolazioni e delle relative previsioni finanziarie" ci si riferisce ai facsimili in Excel TAB 1A/2A/3A/4A/5A/6A/7A? L'altro formato richiesto oltre all'Excel è il pdf? Questi documenti devono essere sottoscritti dal beneficiario?

Rf: Il piano finanziario coincide con i format "Fabbisogni" e "Coperture". Inoltre, unitamente al file in formato Excel dovrà essere trasmesso l'Allegato 3 "Scheda Progetto" in formato PDF, sottoscritto dal *Soggetto beneficiario*.

Quesito 65

D: *Il bando indica che in assenza di portale, la documentazione dovrà essere inviata tramite PEC ed inserendo il link a cartelle.*

Tra le opzioni si citano We transfer (che in assenza di versione a pagamento non rispetterebbe i tempi di validità dei 12 mesi previsti) e il server.

Nel testo si parla di link. In tal caso è necessario usare una cartella in un web server, quindi accessibile tramite browser con http? Oppure va bene uno spazio accessibile tramite FTP, indicando user e password all'interno della PEC. Se l'opzione Ftp non è ammissibile, possiamo proteggere con password la cartella, o mettere in uno spazio protetto i file all'interno del web server? La motivazione della password è ovviamente legata al violare problemi di gdpr, impendendo l'accesso a soggetti esterni al bando

Alternativamente a queste due opzioni è possibile usare una cartella condivisa su google drive o dropbox?

R: Le modalità di invio della documentazione tramite PEC sono quelle stabilite all'art. 9.1 dell'*Avviso* e comprendono:

a) l'inserimento di un link all'interno della mail, generato da piattaforme di invio file quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *Wetransfer* e *Transfernow*;

b) l'inserimento di un link che rimandi al server del *Soggetto proponente*.

Google Drive e Dropbox non rientrano nelle casistiche sopra enunciate e pertanto l'eventuale documentazione pervenuta per loro tramite non sarà considerata ricevibile.

Quesito 69

D: *In relazione alla normativa dell'avviso si richiede il seguente chiarimento sulla documentazione che il Soggetto Proponente deve produrre come specificato al punto 9.3. Alla lettera g) è previsto: "g) un business plan di massimo 20 (venti) pagine (equivalenti a n. 10 fogli A4 con scrittura fronte/retro, carattere Times New Roman, dimensione 12, interlinea 1,5), che descriva in sintesi ed in modo analitico il valore aggiunto e le finalità del Programma;*

Si chiede conferma che tale documento riferito al Programma deve essere predisposto solo dal Soggetto Proponente e non anche dai Soggetti Beneficiari per i loro Progetti in quanto al punto 9.4 nella indicazione dell'organizzazione dei file alla lettera b) nella sottocartella SCHEDA SINT che fa riferimento ai Soggetti Beneficiari si indica il "business plan".

R: Si veda la risposta “Rd” fornita al Quesito 39.

Quesito 76

D: *Il bando in oggetto richiede la compilazione di un business plan per i soggetti beneficiare. Tale documento deve essere predisposto anche da eventuali organismi di ricerca, che partecipano al progetto per le attività di ricerca. La ricerca in questo caso non ha un risvolto di business per l'azienda, ed in sostanza il business plan ed il piano finanziario coincidono*

R: Si veda la risposta “Rd” fornita al Quesito 39.

Quesito 84

D: *L'Avviso richiede la presentazione del Business Plan al punto 9, "PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI". Nello specifico, il punto 9.3, lettera g), stabilisce che il Soggetto Proponente deve produrre un Business Plan di massimo 20 pagine (equivalenti a 10 fogli A4 scritti fronte/retro, carattere Times New Roman, dimensione 12, interlinea 1,5). Questo documento deve descrivere in modo sintetico e analitico il valore aggiunto e le finalità del Programma proposto dal Soggetto Proponente. Tuttavia, il Business Plan non è menzionato nell'elenco della documentazione da presentare nel punto 9.4 sotto la "Cartella relativa al Soggetto Proponente" (punto 9.4 a). Invece, il documento è elencato nella "Cartella Soggetti beneficiari" (punto 9.4 b), dove deve essere incluso nelle cartelle specifiche per ciascun soggetto beneficiario, precisamente nella sottocartella denominata "SCHEDA SINT".*

A chi spetta effettivamente presentare il Business Plan, e in quale cartella dovrebbe essere caricato: quella del Soggetto Proponente o quella dei Soggetti Beneficiari.

R: Si veda la risposta “Rd” al Quesito 39. I business plan dei *Progetti* andranno caricati nella cartella *Soggetti beneficiari*; i business plan del *Programma* nella cartella *Soggetto proponente*.

Sezione 06 - Istruttoria delle domande e procedura di valutazione dei *Programmi* e dei *Progetti*

Quesito 42

Da: *Ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui all'art. 11 dell'Avviso "Qualità dell'Accordo di Distretto" e in particolare del parametro "Previsione rapporti contrattuali e/o commerciali tra i beneficiari", si chiede conferma che per il conseguimento del presente punteggio, valutato attraverso la presenza/assenza del requisito, occorre dimostrare l'esistenza e/o la previsione di rapporti tra i beneficiari non solo di natura commerciale ma anche rapporti contrattuali di diversa natura tra i soggetti beneficiari diretti e/o indiretti coerenti con le finalità del Distretto (es. rapporti di consulenza e/o rapporti di servizi e/o rapporti organizzativi e/o rapporti per la promozione e valorizzazione dei prodotti del Distretto, etc.).*

Ra: Si vedano le risposte:

"Rg" fornita al Quesito 24;

"Rd" lettera e) fornita al Quesito 13.

Db: *Nella tabella Allegato A Decreto interministeriale Distretto del cibo anno 2024 oltre al massimale di aiuto del 65%, è descritto quanto segue:*

"Le aliquote di aiuto possono essere maggiorate fino all'80%: per i giovani agricoltori o gli agricoltori che si sono insediati nei cinque anni precedenti la data della domanda di aiuto…."

Si pone il caso di una società di persone società semplice agricola costituita da due soggetti, entrambi giovani di età inferiore ai 40 anni, entrambi amministratori, di cui uno insediato nei cinque anni precedenti la data della domanda di aiuto e l'altro insediato da più di cinque anni precedenti la data della domanda di aiuto.

Si chiede di sapere se, in questo caso, le aliquote di aiuto possono essere maggiorate fino all'80%? A parere di chi scrive si ritiene che tale maggiorazione possa essere applicata per quanto in appresso. La circolare Agea del 12/05/2023 prot. 0035149, avente per oggetto "Giovane agricoltore Disciplina e controlli a norma del Reg. (UE) n. 2021/2115 nell'ambito dei pagamenti diretti"[omissis].

Considerando che, nel caso in specie, siamo di fronte ad una società semplice agricola, costituita esclusivamente due soggetti, entrambi giovani di età inferiore ai 40 anni, entrambi amministratori, di cui quello insediato nei cinque anni precedenti la data della domanda di aiuto, detiene il 50% delle quote e del capitale sociale (quindi una quota rilevante), partecipa al processo decisionale sulla gestione, anche finanziaria, della società e provvede alla gestione corrente della società (socio amministratore con pieni poteri), si ritiene che si possa rientrare nella casistica di maggiorazione all'80% delle aliquote di aiuto per giovani agricoltori.

Rb: La verifica della sussistenza del requisito di "Giovane Agricoltore" verrà effettuata sulla base delle disposizioni di cui al Reg. UE 2021/2115, al Decreto ministeriale n. 660087 del 23 dicembre 2022 e alla Circolare Agea n. 35149 del 12 maggio 2023 attraverso la verifica della visura camerale del *Soggetto beneficiario*.

Dc: *Si ritiene corretta questa interpretazione?*

Dando per scontato che seminari, conferenze e coaching, attività dimostrative e azioni di promozione dell'innovazione possono essere realizzate, come beneficiari, da organismi di consulenza riconosciuti, si chiede se, le attività di formazione debbano prevedere come unici beneficiari gli enti di formazione riconosciuti o è possibile siano proposte anche da organismi di consulenza riconosciuti?

Rc: Le attività indicate nella Tabella 6A dell'Allegato Spese Ammissibili, al punto i) lettera a), devono essere svolte da enti di formazione riconosciuti dalla Regione territorialmente competente e rivolte ai sottoscrittori dell'*Accordo di Distretto*. Le attività previste al punto ii) della stessa Tabella, in conformità con quanto previsto dagli Orientamenti, parte I capitolo 3 alle condizioni generali degli Aiuti per l'assistenza tecnica indicata ai punti (279) (280) (281) e alla sezione 1.1.10.2, devono essere svolte dagli organismi di consulenza riconosciuti dalla Regione territorialmente competente e rivolte ai sottoscrittori dell'*Accordo di Distretto*.

Il *Distretto del cibo*, in qualità di *Soggetto beneficiario*, può incaricare un ente accreditato per svolgere le attività di consulenza e formazione. Si evidenzia che in questo caso l'Organismo di consulenza o l'Ente di formazione verrà considerato un fornitore del beneficiario e le spese dovranno essere rendicontate dal *Soggetto beneficiario*. I *Progetti* relativi all'attività di consulenza e formazione (Tabella 6A) devono, in ogni caso, essere svolti da organismi di consulenza ed enti di formazione riconosciuti dalla regione territorialmente competente. In alternativa gli Organismi di Consulenza e gli Enti di formazione possono essere *Soggetti beneficiari*.

Dd: *Fra le risposte alle FAQ pubblicate il 24/10/2024, si rileva la seguente:*

De: Un'impresa che ha presentato un Programma di investimento con l'Avviso 1, ed ancora non ha completato il saldo, può partecipare come beneficiario all'Avviso 2?

Re: I progetti da realizzare presso unità produttive interessate dalla realizzazione di investimenti finanziati a valere sul I° Avviso dei Distretti del Cibo non sono ammissibili.

Normalmente ed ovviamente, non possono essere finanziati gli stessi investimenti in due programmi diversi, ma investimenti diversi, pur allocati nella stessa unità produttiva, sono generalmente proponibili.

Dalla risposta alla FAQ sembrerebbe di intendere, invece, che non è proprio possibile proporre a finanziamento investimenti, seppur diversi, ma allocati nella stessa unità produttiva. Si conferma questa interpretazione?

Rd: Si chiarisce che la risposta "Re" in riferimento al Quesito 12 intende sottolineare l'inammissibilità delle agevolazioni a valere sugli investimenti già in essere in relazione al I° *Avviso* e non in relazione a investimenti nuovi situati nella stessa unità produttiva. Pertanto, saranno considerati ammissibili investimenti presentati da soggetti già beneficiari del I° Avviso qualora riguardanti diverse tipologie di intervento e laddove relativi alle medesime tipologie di intervento interessate dal progetto finanziato sul I° Avviso, solo a condizione che detti investimenti risultino organici e funzionali e non connessi a quelli agevolati con il I° Avviso, ovvero qualora risultino connessi, l'investimento agevolato con il I° Avviso dovrà risultare realizzato, in quanto già incluso in una domanda di erogazione per SAL o saldo.

A tal fine, qualora un soggetto già beneficiario del I° Avviso, presenti investimenti a valere sul presente *Avviso* dovrà attestare il rispetto di quanto sopra esplicitato nell'ambito della scheda Allegato 3.

De: *L'avviso pubblico al punto 10.2 recita testualmente:*

Il Ministero richiede ai Soggetti beneficiari la documentazione e/o i chiarimenti utili alla fase istruttoria, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) della L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. nel rispetto del principio di "par condicio" dei partecipanti. Il Ministero, in caso di soccorso istruttorio, assegna al Soggetto proponente o ai Soggetti beneficiari, per il tramite del Soggetto proponente, un congruo termine non inferiore a dieci giorni, salvo proroghe concesse per cause debitamente motivate. In caso decorso del termine, il Ministero procede all'esclusione. Nel caso in cui venga escluso uno dei Soggetti beneficiari l'agevolazione sarà considerata totalmente inammissibile.

Non appare molto chiaro l'ultimo passaggio che riporta quanto segue: "nel caso in cui venga escluso uno dei Soggetti beneficiari l'agevolazione sarà considerata totalmente inammissibile"

L'esclusione di uno dei Soggetti beneficiari porta alla decadenza dell'agevolazione del solo Soggetto Beneficiario di cui trattasi o dell'intera proposta (compresi tutti gli altri beneficiari)?

Re: La frase è da riferirsi al *Progetto* e non al *Programma*. Tale dato è confermato dalla lettura del punto 10.2, in quanto l'esclusione di un *Soggetto beneficiario* rende impossibile per quest'ultimo conservare qualsivoglia agevolazione richiesta.

Sezione 07 - Sottoscrizione ed efficacia del *Contratto di Distretto*

Quesito 24

Da: *In riferimento all'ambito di valutazione di "Adesione da parte del soggetto beneficiario a sistemi di qualificazione del prodotto", tenuto conto che l'adesione al SQNPI avviene ogni anno tramite apertura sportello SIAN in primavera e che al momento attuale non è possibile presentare domanda, si chiede se il punteggio relativo potrà essere assegnato in presenza e tramite presentazione del contratto già stipulato con l'ente certificatore ai fini dell'acquisizione della certificazione stessa. L'adesione verrà poi finalizzata all'apertura dei termini presentazione sul SIAN attraverso l'inoltro dell'apposita notifica. Resta ferma la dimostrazione del possesso della certificazione per la conferma dei punteggi ed in caso di controlli.*

Ra: No**.** Il punteggio per l'adesione da parte del *Soggetto beneficiario* a sistemi di qualificazione del prodotto verrà riconosciuto ai singoli *Soggetti beneficiari* sulla base della documentazione comprovante la sussistenza del requisito, da allegare alla domanda di adesione.

Db: *Si chiede conferma che per segmenti della filiera si intendano: la produzione, la trasformazione, la prima lavorazione, la commercializzazione e la ricerca. Si chiede, altresì, se ai fini dell'assegnazione del punteggio "Numero di segmenti della filiera coinvolti" qualora un medesimo soggetto svolga al contempo ad esempio attività di produzione, lavorazione e commercializzazione, nel conteggio dei segmenti di filiera vengano riconosciuti i tre segmenti anzidetti o solo uno.*

Rb: Si veda "Rd a)" del Quesito 13.

Dc: *Ai fini dell'acquisizione del punteggio aggiuntivo relativo alla rinnovata composizione distrettuale si chiede conferma che il punteggio possa essere assegnato ad un soggetto beneficiario il cui progetto è finanziato al primo bando ma che presenta un progetto del tutto nuovo al presente bando.*

Rc: No, il criterio tabellare fa riferimento esclusivo a una compagine, sia *Soggetto proponente* che *Soggetto beneficiario*, che non abbiano mai usufruito dei contributi di cui al D.M. 7775 del 22/07/2019 e conseguenti avvisi nonché di cui all' *"Avviso per la selezione di proposte progettuali da parte di Distretti biologici per favorire le forme di produzione agricola a ridotto impatto ambientale e per la promozione di filiere e Distretti di agricoltura biologica"* del 27/03/2023 e del 06/03/2024.

Per non aver mai usufruito dei contributi si intende non aver mai ricevuto concessione di aiuti.

Dd: *Si chiedono chiarimenti circa le modalità di calcolo e ponderazione dei punteggi assegnati ai singoli soggetti beneficiari negli ambiti di valutazione 2-3-4 e su come verrà calcolato il punteggio finale.*

Rd: Nell'ambito di valutazione 2:

- I parametri "*Grado di coerenza del progetto con gli obiettivi perseguiti dal Soggetto beneficiario"* e "*Grado di coerenza degli obiettivi perseguiti dal beneficiario con quelli del Programma"* vengono calcolati come media aritmetica tra tutti i *Soggetti beneficiari*.

- Il paramento "*Immediata cantierabilità dell'intervento"* viene riconosciuto solo se, la documentazione allegata alla domanda di accesso attesta che tutti gli interventi previsti dal *Programma* risultano immediatamente cantierabili.

Nell'ambito di valutazione 3:

- I parametri *"Coerenza dei requisiti specifici posseduti dal Soggetto beneficiario rispetto alla specifica attività prevista dal Programma"* e *"Coerenza dei requisiti"* specifici posseduti dal *Soggetto beneficiario* rispetto ai ruoli attribuiti dall'*Accordo di Distretto* vengono calcolati come media aritmetica tra tutti i *Soggetti beneficiari*.
- Il parametro "*Adesione da parte del Soggetto beneficiario a sistemi di qualificazione del prodotto*" viene calcolato come media aritmetica tra tutti i *Soggetti beneficiari* che presentano investimenti a valere sulle Tabelle 1A, 2A, 3A e 5A.

L'ambito di valutazione 4: è un criterio tabellare, applicabile se tutta la compagine distrettuale è nuova.

***De**: Si chiede conferma della possibilità di cofinanziamento da parte di una regione come stabilito dall'art. 5 del Decreto e si chiede chiarimento su come esso verrebbe erogato in relazione ai massimali di aiuto e di quanto gli stessi potrebbero essere incrementati.*

Re: L'eventuale cofinanziamento disposto dalle Regioni e Province autonome concorre al raggiungimento della soglia di intensità massima di aiuto ammissibile.

***Df:** Nel caso degli Enti di ricerca che non possono acquisire certificazioni Bio, SQNPI, DOP ed IGP si chiede secondo quali parametri verrà assegnato il relativo punteggio di adesione a sistemi di qualificazione del prodotto all'ente che è soggetto beneficiario diretto.*

Rf: Le certificazioni possedute dagli enti di ricerca non prevedono alcuna premialità; in ogni caso, tale fattispecie non influisce sul calcolo del punteggio per il criterio in oggetto, come chiarito al punto "Rd" del Quesito 19.

***Dg**: Quale documentazione bisogna presentare ai fini dell'acquisizione del punteggio "previsione di rapporti contrattuali e/o commerciali tra beneficiari". Il relativo punteggio verrebbe ugualmente assegnato se tali rapporti sono in essere solo tra taluni soggetti beneficiari e altri invece abbiano tra loro altri rapporti commerciali/contrattuali?*

Rg: La valutazione verrà effettuata sulla base degli impegni assunti dai beneficiari con la sottoscrizione dell'*Accordo di Distretto*. Il punteggio verrà riconosciuto in presenza di rapporti contrattuali e/o commerciali tra tutti i beneficiari attivi nella produzione primaria, nella trasformazione e nella commercializzazione.

***Dh:** Sono previsti importi minimi di progetto per singolo beneficiario?*

Rh: No.

Sezione 08 - Avvio avanzamento e ultimazione degli interventi

Quesito 63

Da: *Si chiede se l'anticipazione del contributo debba essere richiesta entro un limite massimo e minimo rispetto al contributo totale assegnato.*

Ra: L'importo che potrà essere erogato a titolo di anticipazione è pari al 40% del contributo calcolato sulla base dell'investimento ammesso.

Db: *Per richiedere tale anticipazione la fidejussione prevista al punto 14.5 dell'Avviso deve essere prodotta dai singoli Beneficiari o dal Soggetto proponente?*

Rb: La fidejussione dovrà essere prodotta dai *Soggetti beneficiari* che presentano la domanda di erogazione a titolo di anticipazione.

Sezione 09 - Erogazione delle agevolazioni e documentazione finale di spesa

Non sono stati ricevuti quesiti specifici per questa sezione, eventuali domande pertinenti potrebbero essere state smistate in altre sezioni.

Sezione 10 - Variazioni dei *Programmi* e dei *Progetti*

Quesito 43

Da: *Un beneficiario che ha dichiarato la disponibilità degli immobili su un foglio e un mappale può, prima o durante l'istruttoria, spostare l'investimento all'interno dello stesso comune, ma su un foglio e un mappale diversi?*

Ra: No.

Db: *Un beneficiario che ha presentato domanda di agevolazione tramite il soggetto proponente può, prima o durante l'istruttoria, rinunciare al progetto senza che tale rinuncia comporti l'inammissibilità dell'intero progetto?*

Rb: È evidente che la rinuncia del *Soggetto beneficiario* rende il *Progetto* presentato dal beneficiario stesso inammissibile alle agevolazioni.